



20
25

Rapporto di gestione 2025

Impressum

A cura di

ASR
Bundesgasse 18
Casella postale
CH-3001 Berna

Direzione

ASR

Progetto e realizzazione

Moser Graphic Design, Berna

Questo rapporto di gestione è pubblicato
in tedesco, francese, italiano e inglese.

Per ragioni di leggibilità si rinuncia al duplice
utilizzo della forma maschile e femminile.
In virtù della parità di trattamento, tuttavia,
i concetti menzionati nel testo si riferiscono
in linea di principio a entrambi i sessi.

Sommario

Prefazione	4	Allegati	54
L'ASR in cifre	6	Organizzazione dell'ASR	55
Visione, missione e obiettivi strategici	7	Elenco delle abbreviazioni	56
Financial Audit	8	Altre abilitazioni nell'ambito del sistema svizzero dei controlli	57
Indicatori più importanti	8	Imprese di revisione sotto sorveglianza statale	58
Controlli 2025	9	Collaborazioni con autorità estere	59
Analisi delle cause e misure	20	Conto annuale dell'ASR	60
Procedimenti e inchieste preliminari	21	Rapporto dell'ufficio di revisione	60
Collaborazione con le borse	21		
Collaborazione con i comitati interni di audit	21		
Standard Setting	21		
Sviluppi tecnologici	23		
Sostenibilità	24		
Priorità dei controlli nel 2026	26		
Regulatory Audit	27		
Indicatori più importanti	27		
Controlli 2025	28		
Analisi delle cause e misure	32		
Procedimenti e accertamenti preliminari	33		
Collaborazione con la FINMA	33		
Progetto «too big to fail» nel settore finanziario	34		
Abilitazione	35		
Indicatori più importanti	35		
Statistiche	36		
Diritto e affari internazionali	44		
Indicatori più importanti	44		
Sviluppi sul piano della regolamentazione	45		
Enforcement	48		
Giurisprudenza	50		
Affari internazionali	52		

Prefazione

Le crescenti tensioni geopolitiche, i frequenti cambi di rotta politica all'estero e i rapidi progressi compiuti dall'intelligenza artificiale (IA) generano incertezza e fanno calare la fiducia nei confronti delle informazioni. La presenza di istituzioni che garantiscano credibilità e stabilità, quindi, è sempre più indispensabile. Non fanno eccezione al riguardo il settore della revisione e la relativa sorveglianza.

Il presente rapporto di gestione illustra come l'ASR ha reagito a queste sfide nell'ultimo anno, quali misure ha adottato per rafforzare la fiducia e come garantisce la qualità dei servizi di revisione.

Controlli presso imprese di revisione sotto sorveglianza statale

Nell'ambito del Financial Audit, l'ASR ha effettuato nel 2025 15 controlli in relazione a un totale di 42 mandati di revisione. Dopo l'introduzione dei nuovi standard di assicurazione della qualità (ISQM 1 e 2), la consapevolezza della qualità tra le imprese di revisione sotto sorveglianza statale (IRSS) risulta elevata e nel complesso la qualità del lavoro svolto è soddisfacente. La media di constatazioni per dossier di lavoro è leggermente aumentata rispetto al 2024 (da 0,6 a 0,8). Questo incremento è dovuto principalmente al controllo effettuato presso le IRSS di piccole dimensioni, per le quali sono state adottate misure adeguate. Continua ininterrotta la tendenza a ricorrere a strumenti e tecniche automatizzati (ATT) e a utilizzare l'IA: negli ultimi tre anni, le cinque principali IRSS hanno aumentato complessivamente del 39% il numero degli ATT a disposizione dei revisori. Inoltre, l'ASR segue con grande attenzione i crescenti investimenti delle società di private equity nelle imprese di revisione. A tal fine, ha introdotto un obbligo di notifica dettagliato per le IRSS.

Nell'ambito del Regulatory Audit, sono stati effettuati controlli presso nove società di audit, per un totale di 34 mandati di revisione. Anche qui, la media di constatazioni per file è leggermente aumentata rispetto al 2024 (da 0,7 a 0,9). Come nel caso del Financial Audit, l'incremento è legato ai controlli effettuati presso società di audit di piccole dimensioni, dove l'ASR è intervenuta di conseguenza.

Riorganizzazione e MoU con la FINMA

L'ASR ha deciso di riorganizzare la propria struttura di sorveglianza. A partire dal 1° gennaio 2026, le precedenti divisioni Financial Audit (FA) e Regulatory Audit (RA) sono state accorpate in un'unica divisione,

denominata Sorveglianza (SOR). La nuova divisione comprende i due ambiti specialistici «Trade, Industry, Services» (TIS) e «Financial Services» (FS). Con la riorganizzazione, l'ASR intende aumentare l'efficienza dei propri processi e raggiungere i propri obiettivi di sorveglianza in modo ancora più efficace.

Inoltre, il 10 dicembre 2025 l'ASR e la FINMA hanno siglato un protocollo d'intesa (Memorandum of Understanding, MoU) relativo alla cooperazione e allo scambio di informazioni nell'ambito della vigilanza sui mercati finanziari. Il MoU sostituisce il precedente scambio di lettere del 2015 e fornisce precisazioni, in particolare, riguardo allo scambio di informazioni sugli istituti finanziari a rischio nonché le modalità operative in situazioni di crisi.

Leggero calo delle imprese di revisione abilitate

Il numero delle imprese di revisione abilitate è sceso a 1'670 (2024: 1'738) a causa dell'ondata di rinnovi delle abilitazioni a tempo determinato, tuttora in corso. Il numero delle persone fisiche abilitate è invece aumentato a 10'277 (2024: 10'016).

Whistleblowing ed enforcement

Come in passato, l'ASR continua a ricevere tramite whistleblowing importanti informazioni in ambito di sorveglianza. Nell'anno in rassegna sono pervenute nel complesso 78 segnalazioni (2024: 63) riguardanti potenziali violazioni della legge o del diritto professionale, di cui 38 (2024: 22) riferite a IRSS. In sei casi il whistleblowing ha dato luogo a un procedimento di enforcement da parte dell'ASR. Nel 2025 l'ASR ha inoltre emanato nel complesso 112 ammonimenti (2024: 80), revocato cinque abilitazioni (2024: 2) e respinto 10 domande di abilitazione (2024: 2). Inoltre, 13 rinnovi di abilitazioni sono stati concessi solo a determinate condizioni (2024: 4). Nel 2025 non sono state inviate notifiche alla Swiss Exchange Regulation (2024: 2) né sono state presentate denunce (2024: 0).

ESG (Environment, Social & Governance) e progetto «too big to fail» nel settore finanziario

Il 26 giugno 2024, il Consiglio federale ha posto in consultazione un progetto di legge per accrescere la trasparenza concernente lo sviluppo sostenibile nelle imprese. L'avamprogetto prevede che l'ASR assuma il ruolo di autorità di abilitazione e di sorveglianza degli auditor di sostenibilità. Il 21 marzo 2025, dopo aver preso atto dei risultati della consultazione, il Consiglio federale ha deciso che definirà i passi successivi non appena si delinea l'orientamento delle future



disposizioni dell'UE (cosiddetto pacchetto Omnibus), e comunque al più tardi nella primavera del 2026. Il 3 settembre 2025, il Consiglio federale ha anche deciso contrapporre all'iniziativa popolare sulla gestione sostenibile delle imprese (la cosiddetta iniziativa per multinazionali responsabili 2.0) un controprogetto indiretto a livello legislativo. Il relativo progetto da porre in consultazione dovrebbe essere adottato entro la fine di marzo 2026. L'ASR continua a partecipare attivamente ai dibattiti su questi temi.

Il 6 giugno 2025 il Consiglio federale ha inoltre pubblicato i parametri di riferimento del cosiddetto progetto «too big to fail» nel settore finanziario, con

cui si intende prevenire in futuro eventi come la crisi di Credit Suisse. Il progetto prevede, tra l'altro, una serie di misure di ampia portata nell'ambito dell'audit prudenziale. L'ASR segue con attenzione anche questo processo legislativo e partecipa attivamente alle discussioni su temi rilevanti per la revisione.

Grazie ai collaboratori dell'ASR

Nel 2025 l'ASR è riuscita a raggiungere gli obiettivi ambiziosi che si era posta. Desideriamo ringraziare tutti i collaboratori che hanno reso possibile questo risultato con il loro grande impegno, la loro flessibilità e la loro creatività.

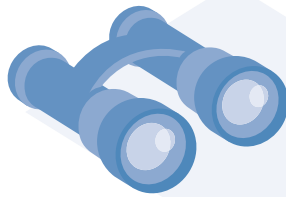
Berna, 3 febbraio 2026

Wanda Eriksen
Presidente del consiglio d'amministrazione

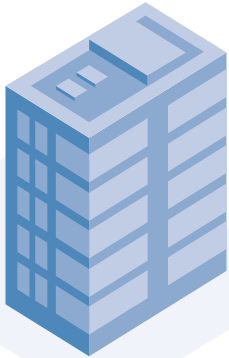
Dr. Reto Sanwald
Direttore



L'ASR in cifre



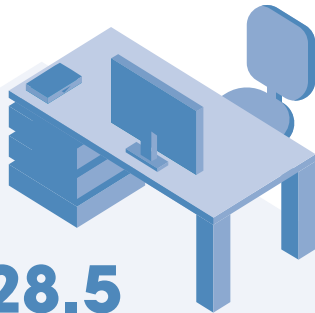
5 ispezioni annuali di
PwC | EY | KPMG | Deloitte | BDO



15 totale ispezioni nel 2025



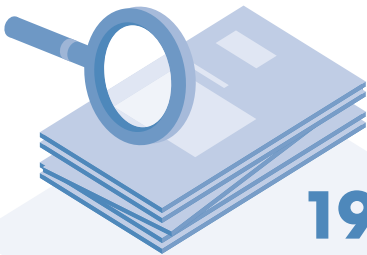
1'670
imprese di revisione
abilitate



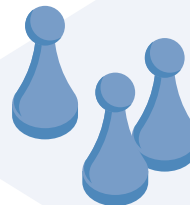
28.5
collaboratori (ETP)



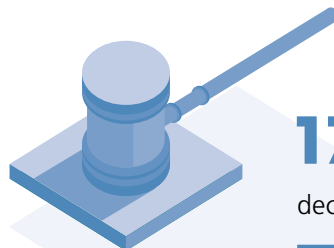
8.1 Mio.
spese complessive in CHF



19
imprese di revisione sotto
sorveglianza statale



10'277
persone abilitate



171
decisioni di enforcement

Visione

L'ASR si impegna per la qualità, la credibilità e la pertinenza della revisione.

Una revisione qualitativamente ineccepibile e credibile è fondamentale per la reputazione e il successo del mercato finanziario e dei capitali svizzero. Gli stakeholder della revisione (investitori, creditori, le società sottoposte a verifica e i relativi organi nonché le autorità) utilizzano le cifre oggetto di verifica per le loro decisioni economiche.

Missione

Chi legge i rendiconti finanziari può fidarsi delle cifre sottoposte a verifica.

L'ASR ha il mandato legale di garantire che i servizi di revisione e di verifica siano forniti conformemente alle prescrizioni e ai requisiti di qualità. È l'autorità di abilitazione e di sorveglianza della Confederazione in materia di revisione. Gestisce un organo di abilitazione e tiene un registro pubblico delle persone e delle imprese che forniscono servizi di revisione previsti dalla legge. La sorveglianza sulle imprese di revisione sotto sorveglianza statale avviene in funzione dei rischi e sulla base di concetti appositamente elaborati. L'ASR non effettua doppie revisioni presso le imprese oggetto di verifica. È primariamente un'autorità di applicazione del diritto, non un'autorità normativa.

Obiettivi

Periodo strategico 2024-2027



Qualità della revisione

L'attività di abilitazione e sorveglianza svolta dall'ASR fa sì che i servizi di revisione e di audit svizzeri, nel confronto internazionale, si attestino su un livello qualitativo elevato. In tale contesto, l'ASR promuove tra le imprese di revisione un'aspirazione alla qualità che favorisce un miglioramento continuo dell'accuratezza delle verifiche.



Sostenibilità

L'ASR contribuisce al funzionamento sostenibile dei mercati finanziari e dei capitali mettendosi a disposizione per un'eventuale assicurazione della qualità in riferimento a servizi di revisione prescritti per legge nell'ambito della rendicontazione extrafinanziaria (ESG).



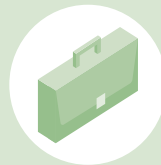
Efficienza e tecnologia

L'ASR migliora continuamente i propri processi introducendo nuove tecnologie, in modo da poter contare su un ambiente di lavoro efficiente, sicuro, innovativo e collaborativo.



Enforcement

Se necessario, l'ASR fa valere il diritto applicabile anche con mezzi coercitivi, in modo da accrescere l'efficacia preventiva del proprio operato. Provvede inoltre a verificare regolarmente gli strumenti a sua disposizione.

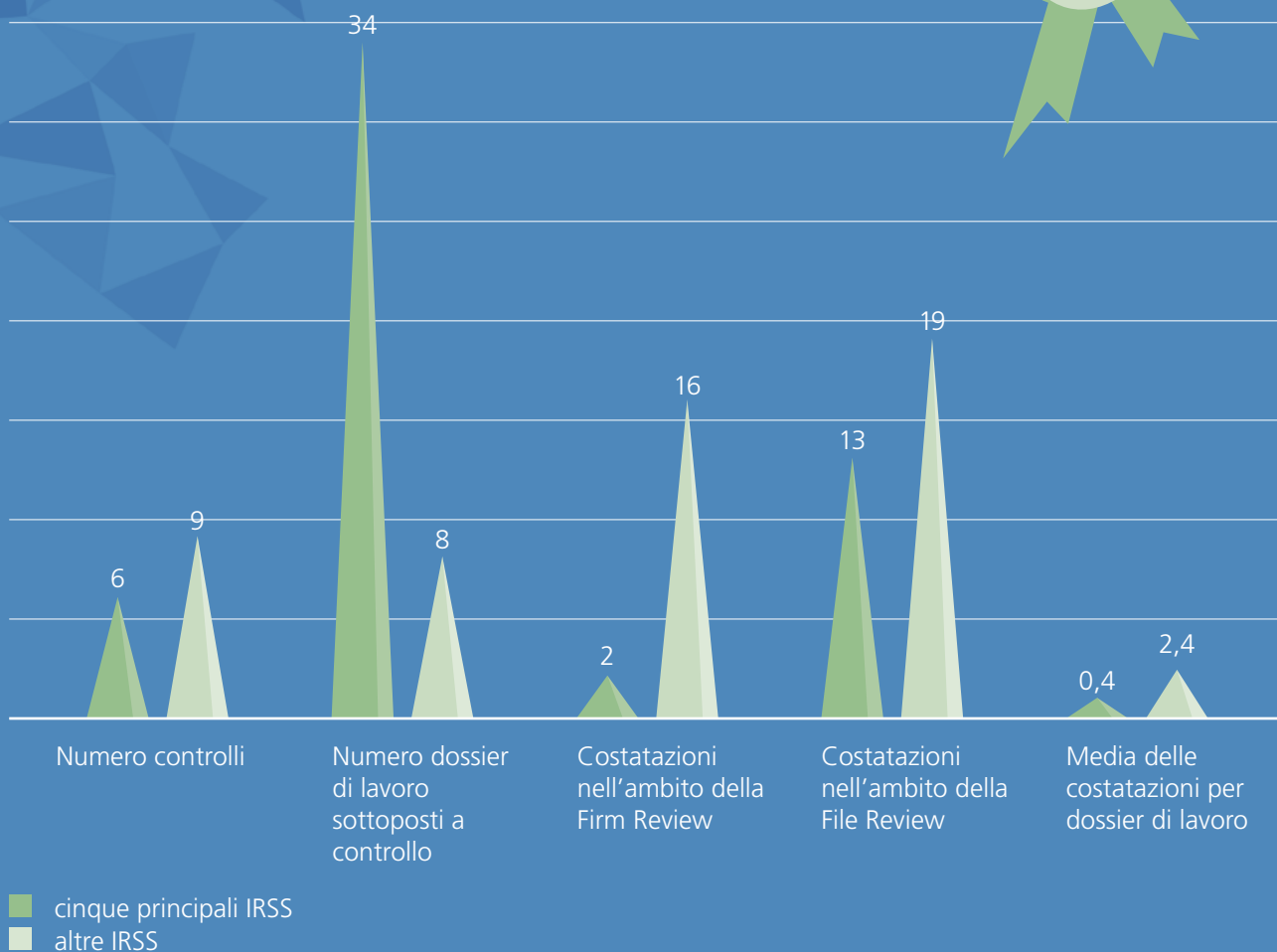


Personale

L'ASR crea condizioni di lavoro allettanti e competitive, in modo da riuscire ad attrarre e trattenerne i collaboratori necessari a un'organizzazione di esperti quale essa è e da offrire loro opportunità di crescita adeguate e orientate al futuro.

Financial Audit

Indicatori più importanti



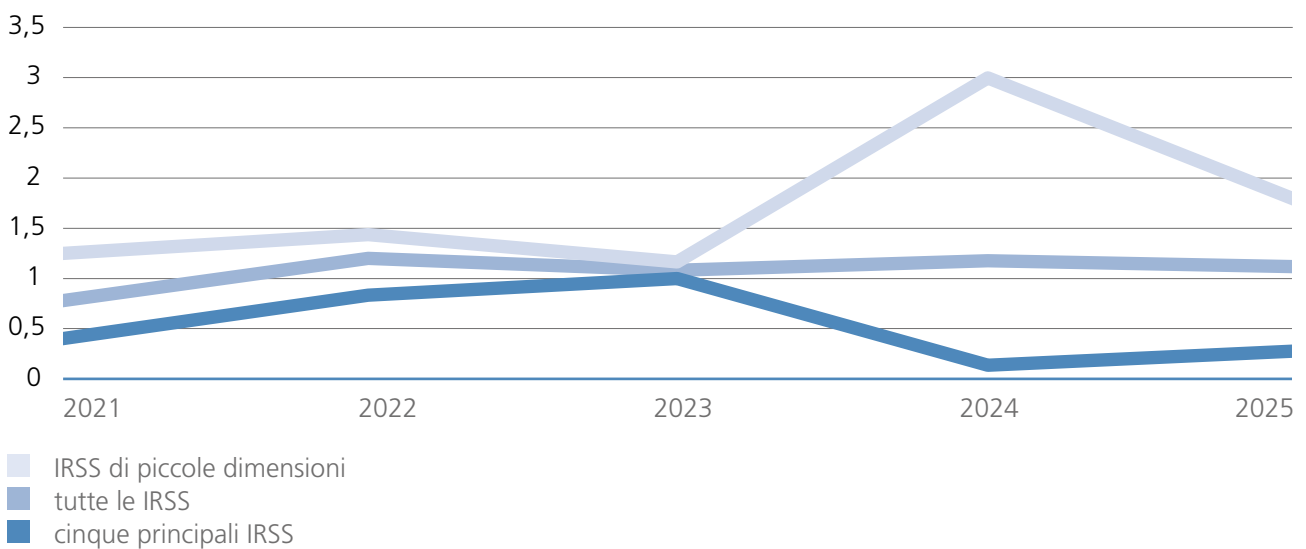
Controlli 2025

Nell'anno in rassegna l'ASR ha effettuato 15 controlli presso IRSS. Sei controlli hanno interessato le cinque principali IRSS, di cui uno ad hoc. Nell'ambito di questi controlli è stata esaminata la revisione dei conti annuali e/o di gruppo di 42 società (File Review). Le File Review non sono doppie revisioni complete, ma si limitano a esaminare posizioni e questioni in relazione alle quali l'ASR intravede rischi particolari.

Firm Review

I sistemi interni di assicurazione o gestione della qualità delle IRSS sottoposte a controllo vengono ritenuti sostanzialmente adeguati.

Figura 1 Evoluzione della media di constatazioni nell'ambito della Firm Review

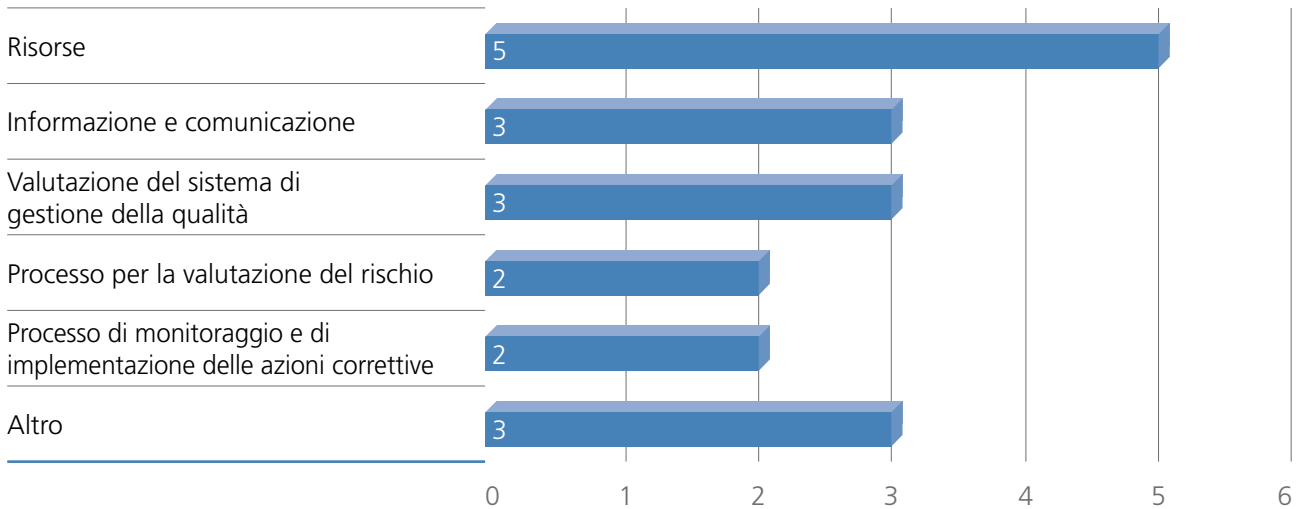


Nel 2025, l'ASR ha formulato nel complesso 18 constatazioni a livello aziendale. Dalle singole Firm Review sono emerse, quindi, in media 1,2 constatazioni per controllo. Questo valore si è mantenuto costante rispetto all'anno precedente (1,2). Finora il numero medio di constatazioni presso le cinque principali IRSS è sempre stato notevolmente inferiore rispetto a quello delle IRSS di piccole dimensioni. Fortunatamente, nel 2025 questa differenza si è ridotta in misura considerevole. Per quanto riguarda le IRSS di piccole dimensioni, va considerato che di solito l'ASR le sottopone a controllo ogni due o tre anni, a seconda del rischio, e quindi non è possibile un confronto diretto con l'anno precedente.

A partire dai controlli svolti nel 2024, l'ASR raccoglie presso le cinque principali IRSS informazioni statistiche sull'organizzazione dei rispettivi sistemi di gestione della qualità (SGQ). Come previsto, il numero degli obiettivi della qualità e dei rischi per la qualità non ha subito variazioni notevoli rispetto al periodo precedente. Due IRSS hanno segnalato cambiamenti significativi nel numero di controlli volti a contrastare i rischi per la qualità. Sono da attendersi anche in futuro adegua-

menti dei rispettivi SGQ, poiché le IRSS devono effettuare ogni anno una valutazione del rischio tenendo conto dei risultati del monitoraggio interno ed esterno. L'ASR accoglie con favore l'impegno profuso dalle IRSS per migliorare costantemente i loro SGQ.

Le cinque principali IRSS si basano sui controlli effettuati dalla loro rete globale. L'adeguatezza e l'efficacia di tali controlli vanno verificate nell'ambito del processo di monitoraggio e di implementazione delle azioni correttive. Alcune IRSS utilizzano a tal fine relazioni sulle procedure di conformità redatte da società della rete. Poiché in alcuni casi queste relazioni non consentono all'ASR di ricostruire in dettaglio l'oggettività e la competenza degli esaminatori, le procedure di verifica effettuate e i risultati ottenuti, l'Autorità si è accordata con le IRSS interessate affinché migliorino in tale ottica la rendicontazione.

Figura 2 Tipologia e numero delle constatazioni emerse dalle Firm Review


Nella componente «Risorse», in tre casi la valutazione delle prestazioni della persona in capo alla quale era posta la responsabilità complessiva del sistema di gestione della qualità non è stata condotta in modo appropriato, poiché in un caso gli aspetti relativi alla qualità non sono stati valutati con chiarezza e in due casi la qualità dell'SGQ non è stata affatto presa in considerazione. Nella componente «Informazione e comunicazione», in due casi la comunicazione delle constatazioni dell'ASR nella relazione completa al consiglio d'amministrazione è risultata inadeguata. Riguardo a un'IRSS di piccole dimensioni, sono state formulate, nella componente «Valutazione del sistema di gestione della qualità», tre constatazioni che si basavano ancora sull'ISQC-CH 1. Tali constatazioni riguardavano la mancanza di una matrice dei rischi e dei controlli, l'assenza di qualifiche delle persone responsabili del monitoraggio interno a livello di dossier di lavoro e l'insufficiente organizzazione del processo di notifica per reclami e segnalazioni. Nella componente «Processo per la valutazione del rischio», in due casi la valutazione dei rischi è risultata incompleta, poiché mancavano in parte le risposte, le responsabilità, la portata, la frequenza e la base documentale di tale valutazione. Nella componente «Processo di monitoraggio e di implementazione delle azioni correttive», in due casi tale processo è stato eseguito in modo incompleto, poiché il monitoraggio interno non esaminava in ogni suo aspetto l'efficacia delle risposte implementate.

Corporate Governance

Aspetti generali

Nel 2022 e 2023 l'ASR ha effettuato un punto della situazione su questo tema, assunto poi come base per la strategia di verifica pluriennale che da allora l'Autorità persegue. Nel 2025, alcuni aspetti specifici della Corporate Governance sono stati discussi con le

IRSS nell'ambito del controllo annuale. Le singole IRSS continuano a perfezionare la loro Corporate Governance mettendo in pratica anche le raccomandazioni dell'ASR. Tenendo conto delle «good practice» internazionali, l'ASR ha posto l'accento in particolare sui seguenti punti chiave:

- struttura di Governance: competenze e processi decisionali chiari tra l'organo superiore di direzione/ di amministrazione, la direzione e gli altri organi e comitati;
- sistemi di controllo e di qualità: processi di controllo e rendicontazione solidi e comprensibili, nonché una gestione efficace della qualità e dei rischi;
- sistemi di incentivazione: trasparenza e adeguata configurazione delle indennità e degli incentivi, con particolare attenzione all'indipendenza e alla qualità della revisione;
- trasparenza e dialogo con gli stakeholder: rendicontazione evoluta e dialogo strutturato con i gruppi d'interesse rilevanti.

Investimenti di società di private equity in IRSS

Già nel 2024 si è manifestata sempre più chiaramente a livello internazionale la tendenza delle imprese di revisione a integrare nel proprio modello di business investimenti di società di private equity. Ciò comporta potenziali vantaggi, ma anche rischi per la qualità della revisione (conflitto di obiettivi con l'aspettativa di una maggiore redditività) e l'indipendenza (ampliamento del ventaglio di imprese e persone soggette al regime di indipendenza). Alla luce degli sviluppi internazionali, è prevedibile un aumento di tali transazioni anche in Svizzera.

L'ASR segue con grande attenzione questa evoluzione. Gli obblighi di notifica ad hoc per le IRSS sono stati quindi integrati in modo tale che, in caso di finanziamento prevedibile (capitale di terzi o proprio) da parte di una società di private equity, vengano indicati all'ASR in particolare i seguenti aspetti (n. 22 lett. f della circolare 1/2010 dell'ASR):

- descrizione dell'investimento previsto (in particolare presentazione della struttura aziendale prima e dopo la transazione);
- condizioni e presupposti alle quali l'impresa di revisione sotto sorveglianza statale può concludere un accordo di questo tipo con la società di private equity (in particolare quorum minimo dei partner, requisiti della rete);
- spiegazione degli effetti della transazione su: (a) il modello dei partner (compresa la regolamentazione dei salari e dei bonus), (b) la composizione del

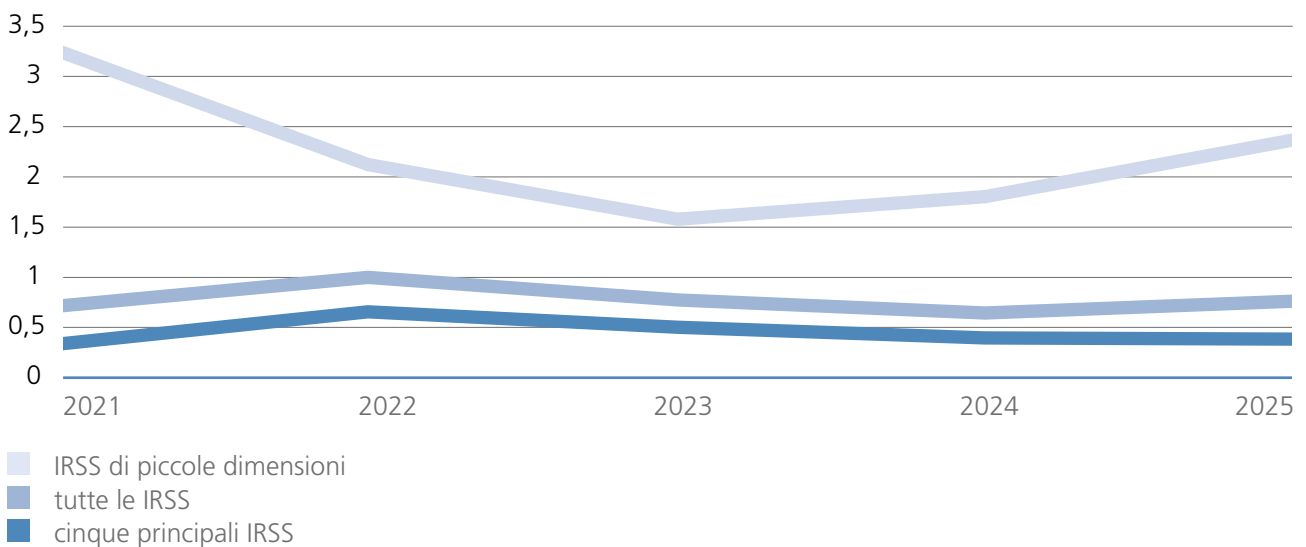
consiglio di amministrazione e della direzione nel rispetto dei quorum legali, (c) il settore della revisione contabile (compreso il budget e risorse), (d) la gestione della qualità e dei rischi, (e) la strategia e i valori dell'impresa; (f) gli obiettivi e i criteri di valutazione della qualità della revisione nell'ambito delle annuali valutazioni delle prestazioni, (g) le misure volte a garantire l'indipendenza (in particolare per quanto riguarda i mandati in cui la società di private equity detiene una partecipazione diretta o indiretta), (h) il processo di accettazione di nuovi rapporti con i clienti e di nuovi incarichi di revisione, (i) metodologia di audit, istruzioni interne, direttive o altri documenti rilevanti ai fini della qualità ed (j) eventualmente la collaborazione con la rete.

File Review

Aspetti generali

La qualità della revisione riferita al singolo mandato dipende in misura notevole dai partner e dai collaboratori coinvolti nonché dal contesto esterno.

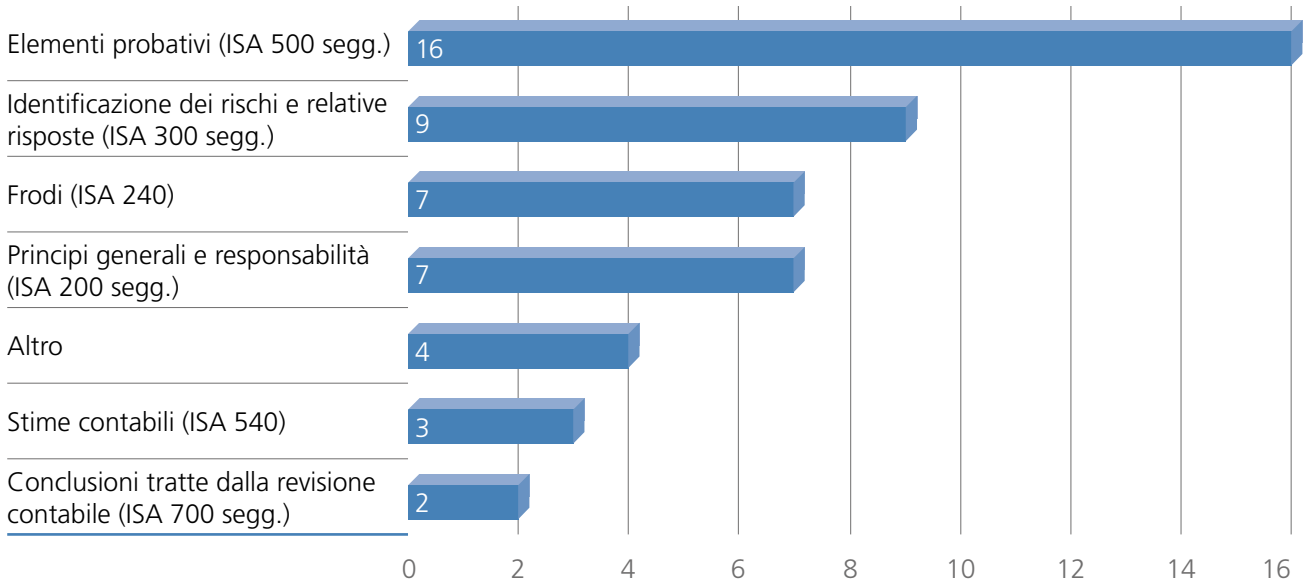
Figura 3 Evoluzione della media di constatazioni nell'ambito della File Review



Presso le cinque principali IRSS e anche in media su tutte le IRSS, si osserva un andamento relativamente costante. Presso le imprese di piccole dimensioni, la media di constatazioni per dossier di lavoro è notevolmente più elevata rispetto a quella registrata presso le cinque imprese principali e dal 2023 evidenzia una tendenza negativa. L'aumento nell'esercizio 2025 è dovuto principalmente a quattro dossier di lavoro con un totale di 15 constatazioni. L'affermazione relativa alla tendenza va tuttavia relativizzata, poiché le IRSS di piccole dimensioni ispezionate nel 2025 non sono le stesse degli anni precedenti. Inoltre, per la legge dei

piccoli numeri, un valore anomalo può avere un grande impatto immediato. Ciononostante, l'ASR si aspetta che, grazie all'implementazione delle misure volte ad aumentare la qualità della revisione, il numero medio di constatazioni per dossier di lavoro presso le IRSS di piccole dimensioni si avvicinerà a quello delle cinque imprese di revisione principali. Nell'anno in rassegna sono state condotte complessivamente 42 File Review, dalle quali sono emerse 32 constatazioni. Il numero di constatazioni per File Review (0,8) è leggermente aumentato rispetto al 2024 (0,6).

Figura 4 Tipologia e numero delle constatazioni emerse dalle File Review (in totale 32 constatazioni su violazioni a standard di revisione)¹



Per quanto riguarda le singole categorie di constatazioni, è opportuno sottolineare quanto segue:

- La categoria «Elementi probativi» comprende lacune nell’ambito di vari standard di revisione. Come l’anno precedente, lo standard che più frequentemente non è stato rispettato è quello relativo al campionamento di revisione (ISA 530). La definizione del campione, la determinazione della sua dimensione e la selezione degli elementi da verificare sono state in parte insufficienti. La selezione di determinati elementi non costituisce un campionamento di revisione. Di conseguenza, non è possibile formulare nel contesto della verifica di dettaglio affermazioni sulla popolazione complessiva. Nell’ambito del campionamento di revisione, inoltre, ciascuna unità di campionamento all’interno della popolazione deve avere la stessa possibilità di essere selezionata.
- Gli ISA 315 e 330 contengono disposizioni riguardanti la valutazione dei rischi e la risposta ai rischi identificati. In assenza di una pianificazione della verifica qualitativamente sufficiente vi è un rischio elevato che la successiva fase dell’esecuzione sia carente. Una tale situazione fa sì che le conclusioni tratte in relazione alle singole posizioni della verifica, alla base del giudizio espresso nella relazione di revisione, non siano corroborate a sufficienza da elementi probativi. Nell’anno in rassegna, ciò ha

riguardato in particolare posizioni quali valori patrimoniali immateriali (incl. avviamento), fondi, obbligazioni e ricavi. In un altro caso non si è provveduto a verificare l’efficacia dei controlli generali IT: ciò nonostante il team di revisione ha testato l’efficacia dei controlli automatizzati solo con un’unità di campionamento.

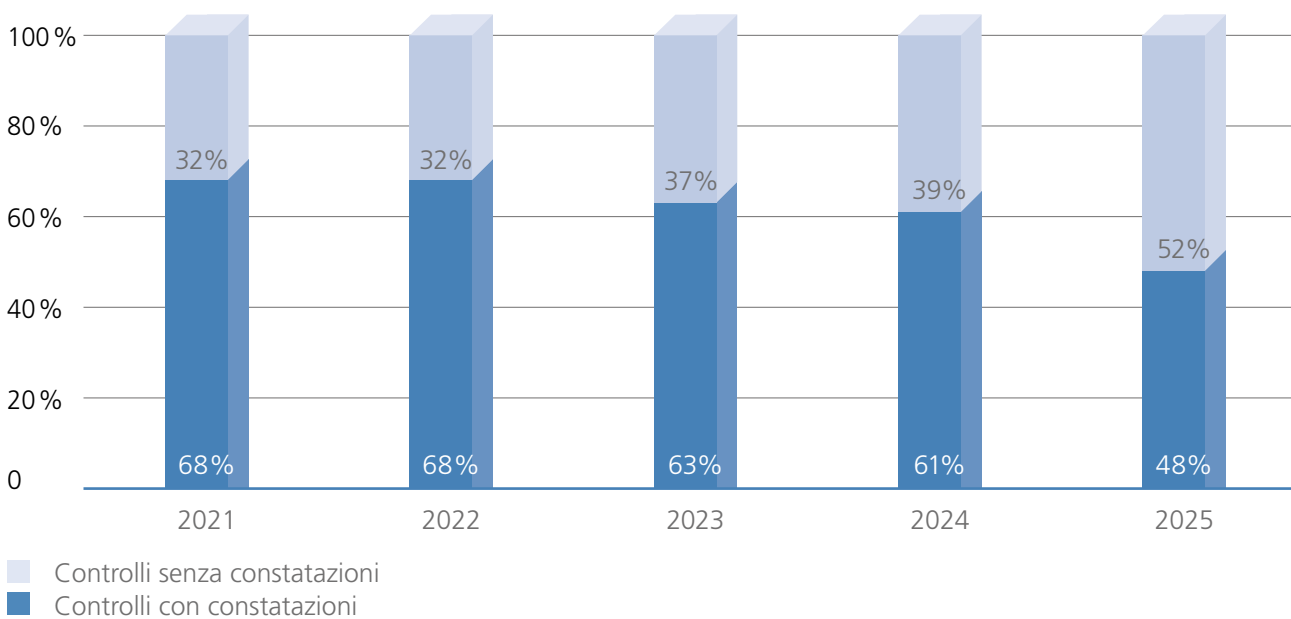
- Nella categoria «Frodi» (ISA 240) sono state formulate molteplici constatazioni. Anche quest’anno, l’ASR ha riscontrato un caso di revisione dei conti annuali in cui il team di revisione non ha tenuto conto, o lo ha fatto solo in modo insufficiente, di segnali di allarme pertinenti nell’ambito dell’identificazione e della valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi. Si tratta di una complessa rete di imprese con una moltitudine di transazioni arzigogolate e poco chiare non corredate da documentazione utile. Questi segnali di allarme avrebbero dovuto portare all’identificazione di rischi di frode. L’esistenza di complesse reti di imprese con transazioni poco chiare non corredate da documentazione utile favorisce l’occultamento di appropriazioni illecite. Solo l’identificazione e l’attenta valutazione dei rischi di frode consentono di pianificare in modo mirato procedure di verifica che garantiscano l’esclusiva accettazione di elementi probativi pienamente convincenti.

¹ Per ogni constatazione possono essere stati violati più standard di revisione. Di conseguenza, il numero di constatazioni non corrisponde al numero degli standard di revisione. Ai fini di un confronto, le constatazioni che si basavano sulle violazioni agli standard svizzeri di revisione o a quelli statunitensi sono state messe in relazione con gli standard ISA esattamente corrispondenti o comunque paragonabili.

In diversi casi, le interrogazioni a membri del consiglio d'amministrazione e della direzione sono state insufficienti o del tutto assenti.

Inoltre, talvolta, la selezione delle scritture contabili da verificare non è stata effettuata sulla base dei rischi di frode identificati, oppure sono state selezionate solo le scritture che superavano un certo importo minimo, senza però che fossero documentate le considerazioni in base alle quali era stato determinato quell'importo.

Figura 5 Controlli con e senza constatazioni



Nel periodo in esame, la percentuale di File Review senza constatazioni mostra una tendenza nettamente positiva.

Esternalizzazione di lavori di revisione a centri di servizi

L'ASR ha inserito tra le priorità dei suoi controlli nel 2025 anche l'esternalizzazione dei lavori di revisione a centri di servizi esteri. Il totale assoluto e la quota media relativa delle ore di verifica esternalizzate sono aumentati rispetto al periodo precedente. Attualmente, tutte e cinque le principali IRSS usufruiscono di questo tipo di servizi. Quattro di queste imprese acquistano servizi dall'India, due dalla Romania e altre due dalla Polonia². È probabile che il volume di queste esternalizzazioni continuerà ad aumentare nei prossimi anni.

² Le IRSS possono acquistare servizi da diversi Paesi.

Figura 6 Evoluzione dell'esternalizzazione dei lavori di revisione a centri di servizi esteri presso le cinque principali IRSS per mandati relativi a società di interesse pubblico

Indicatore	Forbice	
	2025	2024 ³
Ore esternalizzate (in valori assoluti)	160 – 196'557	8'652 – 164'315
Quota di ore esternalizzate	6,9% – 23,4%	7,0% – 21,4%
Totale ore esternalizzate (somma)	330'400	239'956

Sebbene vi siano alcune differenze sia nella forma organizzativa che nel tipo di lavori esternalizzati, i centri di servizi presentano una caratteristica in comune: i collaboratori all'estero sono considerati membri integrati del rispettivo team di revisione svizzero⁴. I collaboratori che operano all'estero rappresentano un'estensione del team di revisione principale, che continua ad avere la responsabilità complessiva della revisione del conto annuale e del conto di gruppo. In linea di principio, essi sono soggetti ai medesimi processi a livello di istruzione, sorveglianza e controllo che risultano applicabili per gli altri membri del team.

Come in passato, i compiti esternalizzati consistono prevalentemente in procedure di verifica di routine e attività di natura amministrativa. Sempre più spesso, tuttavia, vengono delegati anche lavori di revisione più complessi. Sporadicamente è possibile che vi sia anche un contatto diretto tra i collaboratori dei centri di servizi esteri e le società sottoposte a revisione. La qualità dei lavori esternalizzati è garantita da una combinazione di processi di review interni ai centri di servizi ed esami supplementari da parte del team di revisione responsabile in Svizzera.

Nell'anno in rassegna, l'ASR ha verificato, sulla base di 14 mandati di revisione, la procedura di esternalizzazione dei lavori di revisione a centri di servizi esteri. Sono stati valutati in particolare i seguenti aspetti: l'esistenza di linee guida chiare sul tipo e la portata dei compiti delegabili e sulle responsabilità dei team di revisione svizzeri (tra l'altro per quanto riguarda l'obbligo del riesame conclusivo), la presenza di conferme circa l'indipendenza, l'approvazione formale della società sottoposta a revisione e l'adeguata comunicazione dell'esternalizzazione nella relazione completa al consiglio d'amministrazione della società in questione. Inoltre, l'ASR ha verificato la qualità di alcuni lavori selezionati svolti dai collaboratori dei centri di servizi esteri. Nell'ambito dei suddetti controlli non sono emerse constatazioni significative.

³ Nel 2024, per motivi di rilevanza, sono state prese in considerazione solo quattro delle cinque principali imprese di revisione sotto sorveglianza statale.

⁴ Cosiddetto «Integrated Team Model» o «Evolved Delivery Model».

Impiego di ATT e IA

Tra le priorità del 2025 figurava anche l'impiego di ATT e IA. Nell'anno in rassegna, l'ASR ha condotto otto review tematiche, soffermandosi in particolare sull'utilizzo di questi strumenti per la verifica di scritture contabili, l'analisi dei rischi e la verifica di transazioni relative alla cifra d'affari. In tale contesto un dossier di lavoro ha costituito un'eccezione, poiché in questo caso l'attenzione era rivolta esclusivamente all'impiego di un tool di IA per la verifica relativa alla cifra d'affari. In una prima fase, l'ASR ha valutato in che modo i team di revisione abbiano garantito la completezza e la correttezza dei dati analizzati. Nel 71% dei mandati ispezionati, i team di revisione si sono basati, per quanto riguarda gli ATT, sui controlli generali IT delle società sottoposte a revisione, riducendo così l'entità delle procedure di validità in riferimento all'integrità dei dati. Nell'ambito della verifica di scritture contabili, l'ASR ha formulato una constatazione relativa al controllo della completezza dei dati analizzati. Ha inoltre valutato l'utilizzo appropriato dei tool, l'interpretazione dei risultati delle analisi nonché il tipo e l'ampiezza della verifica dei valori anomali. In tale contesto non sono emerse ulteriori constatazioni.

Indicazioni derivanti dall'attività di monitoraggio delle cinque principali IRSS

Nel periodo compreso fra il 2020 e il 2024, le cinque principali IRSS hanno sottoposto un totale di 280 mandati di revisione di società di interesse pubblico (SIP) a un monitoraggio interno e hanno formulato constatazioni su diversi standard di revisione. Il numero dei mandati esaminati annualmente nell'ambito del monitoraggio è rimasto perlopiù costante durante il periodo di rilevazione (2024: 295). Tuttavia, fra le cinque imprese vi sono notevoli differenze in termini di numero medio di mandati sottoposti a controllo ogni anno: esso varia infatti da 3 a 19. L'ampiezza di questa forbice è dovuta soprattutto alle diverse condizioni quadro presso le imprese di revisione, ad es. a livello di numero di mandati di revisione di SIP, di numero di capi revisori e di profilo di rischio delle SIP. Inoltre, nell'ambito del monitoraggio, le IRSS esaminano anche mandati non attinenti al segmento delle SIP.

Figura 7 Panoramica delle constatazioni più frequenti formulate in seguito al monitoraggio di mandati di revisione di SIP (revisione contabile) presso le cinque principali IRSS ⁵

Standard	2020	2021	2022	2023	2024	Totale	Quota in %
ISA 315/330⁶ (Valutazione dei rischi e risposta ai rischi identificati)	27	31	10	11	20	99	24%
Procedure di conformità	11	6	3	5	4	29	
Identificazione e valutazione dei rischi	5	9	3	1	3	21	
Procedure di validità	4	7	0	1	3	15	
Verifica IT	4	4	3	2	2	15	
Comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera	2	2	1	1	4	10	
Altro	1	3	0	1	4	9	
ISA 220 (Gestione della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio)	24	23	8	4	12	71	17%
Riesame della qualità dell'incarico	10	7	2	1	1	21	
Direzione, supervisione e riesame	5	3	3	1	1	13	
Indipendenza	3	4	0	1	5	13	
Altro	6	9	3	1	5	24	
ISA 500 (Elementi probativi)	12	14	5	6	6	43	11%
Integrità delle informazioni utilizzate dal revisore contabile	5	9	4	4	5	27	
Esperti della direzione	1	1	0	1	0	3	
Altro	6	4	1	1	1	13	
ISA 240 (Frodi)	10	7	9	4	10	40	10%
Verifica di scritture contabili	7	4	5	4	7	27	
Valutazione dei rischi di frode, comprese le interrogazioni	3	2	4	0	3	12	
Altro	0	1	0	0	0	1	
ISA 530 (Campionamento di revisione)	4	3	5	2	4	18	4%
Definizione del campione e determinazione della sua dimensione nonché selezione degli elementi da verificare	3	3	3	2	4	15	
Altro	1	0	2	0	0	3	
ISA 540 (Revisione delle stime contabili)	6	1	4	2	5	18	4%
Procedure di validità	4	0	2	0	3	9	
Valutazione dei rischi	2	0	2	1	2	7	
Altro	0	1	0	1	0	2	
ISA 550 (Parti correlate)	2	7	3	0	3	15	4%
ISA 600 (Revisione di bilanci di gruppo)	0	4	3	7	0	14	3%
Comunicazione con i revisori delle componenti	0	1	1	5	0	7	
Altro	0	3	2	2	0	7	
Altri standard⁷	22	33	11	14	10	90	23%
Totale di tutte le constatazioni⁸	107	123	58	50	70	408	100%

⁵ Per ogni constatazione possono essere stati violati più standard di revisione. Di conseguenza, il numero di constatazioni non corrisponde al numero degli standard di revisione.

⁶ La classificazione delle constatazioni nell'ambito degli ISA 315/330 è stata rivista. Ai fini della comparabilità, i dati dell'anno precedente sono stati in parte adeguati.

⁷ Per motivi di chiarezza, si è evitato di elencare tutti gli standard interessati.

⁸ Il numero delle constatazioni si basa sui dati delle imprese di revisione sotto sorveglianza statale e non viene verificato dall'ASR. I dati dell'anno precedente pubblicati nell'anno in rassegna in corso non devono necessariamente corrispondere ai valori pubblicati nell'anno precedente.

Dopo aver raggiunto il picco nel 2021, il numero di constatazioni ha fortunatamente registrato un calo significativo. Come già accennato, il numero di mandati esaminati è rimasto perlopiù costante e, dal punto di vista dell'ASR, non vi sono indicazioni del fatto che il criterio di giudizio per le constatazioni sia stato «ammorbidito». Ciò è indice di un miglioramento continuo della qualità. Dal 2024 si osserva tuttavia un aumento delle constatazioni formulate in seguito al monitoraggio. Tale incremento è da ricondurre in particolare a tassi di constatazione più elevati in relazione agli standard ISA 315/330, ISA 220 e ISA 240.

Come in passato, la maggior parte delle constatazioni riguarda gli standard ISA 315/330, ISA 220, ISA 500 e ISA 240. A questi quattro standard sono infatti riconducibili circa due terzi di tutte le constatazioni. Seguono

gli altri standard, ma in un ordine leggermente variato: salgono gli ISA 530 e ISA 550, mentre scendono gli ISA 600 e ISA 700 segg.

Gli aspetti contestati in relazione agli standard sono rimasti sostanzialmente invariati. Per gli ISA 315/330, le constatazioni riguardano prevalentemente le procedure di conformità. L'ASR ha quindi inserito questo tema tra le priorità dei controlli per il 2026. Per quanto riguarda l'ISA 220, si registra un aumento delle constatazioni relative all'indipendenza. Ciò è principalmente legato alle linee guida sull'indipendenza di EXPERTsuisse, che contengono specifiche disposizioni per i mandati di revisione di SIP relative alla comunicazione con il consiglio d'amministrazione di tali società (art. 29 di tali linee guida).

Figura 8 Panoramica dei rating relativi ai mandati di revisione di SIP (revisione contabile) esaminati nell'ambito del monitoraggio presso le cinque principali IRSS

	2020			2021			2022			2023			2024		
Mandati di revisione di SIP esaminati	34	19	4	31	17	7	34	10	7	45	13	2	41	14	2
Rating	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3
Quota relativa (in %)	60	33	7	56	31	13	67	20	14	75	22	3	72	25	4

Rating 1: qualità della revisione adeguata (nessuna constatazione sostanziale)

Rating 2: qualità della revisione parzialmente sufficiente

Rating 3: qualità della revisione insufficiente

La qualità dei mandati di revisione verificati nell'ambito del monitoraggio viene valutata sulla base di un rating, che dipende dal numero e dalla gravità delle lacune riscontrate e influisce, tra l'altro, sulla valutazione delle prestazioni dei capi revisori. I mandati per cui la qualità della revisione è stata giudicata «adeguata» sono aumentati notevolmente dal 2021, mentre quelli con una valutazione «insufficiente» sono diminuiti in modo significativo dal 2023. Un giudizio «insufficiente» non deve essere necessariamente interpretato come una lacuna a livello di SGQ. Può essere piuttosto indice di un monitoraggio interno efficace e di una cultura dell'errore e del miglioramento che dà buoni frutti. Inoltre, un rating insufficiente non equivale automaticamente a errori significativi nei conti annuali o di gruppo sottoposti a revisione. Di norma, è piuttosto dovuto al fatto che il revisore non ha acquisito elementi probativi sufficienti a sostegno del proprio giudizio di verifica.

La quota relativa dei vari rating si attesta sui valori previsti. Tuttavia, fra le cinque principali IRSS vi sono differenze in termini di punteggio assegnato ai mandati sottoposti ad esame. L'ASR verifica regolarmente l'efficacia dei processi di monitoraggio. Al momento non vi sono indizi di processi inefficaci. L'ASR continuerà a monitorare gli sviluppi in quest'ambito.

Revisioni dei bilanci di gruppi (ISA 600)

I controlli del 2025 si sono infine focalizzati sullo standard rielaborato per le revisioni dei bilanci di gruppi (ISA-CH 600 Revised), che si applica agli esercizi iniziati il 15 dicembre 2023 o successivamente.

L'ISA-CH 600 Revised garantisce maggiore flessibilità alla strategia di revisione del gruppo, in particolare in termini di copertura offerta dalla revisione, e al contempo estende i compiti del revisore del gruppo. Ciò riguarda principalmente la direzione e la sorveglianza dei revisori delle componenti, nonché il riesame del loro lavoro. La definizione di componente è ora più ampia e può comprendere aree di attività, funzioni, attività aziendali o una combinazione di queste. Per le «componenti significative sotto il profilo economico» non è più obbligatoria una revisione completa (full scope audit). Al contempo, non è più consentito effettuare una verifica limitata (review) delle informazioni finanziarie delle componenti volta ad acquisire ulteriori elementi probativi. Inoltre, il revisore delle componenti deve ora segnalare al revisore del gruppo tutte le carenze a livello di controllo, indipendentemente dalla loro rilevanza.

Nel 2025, l'ASR ha verificato la corretta applicazione del nuovo standard. A livello aziendale sono state valutate in particolare le metodologie di verifica, che comprendono tutti i requisiti dello standard di revisione, ma sono integrate da precisazioni e istruzioni dettagliate. Alcune IRSS, ad esempio, continuano a prescrivere una revisione completa (full scope) per le componenti significative sotto il profilo economico. Queste sono identificate sulla base di una determinata percentuale minima del fatturato del gruppo o del totale del bilancio consolidato.

Poiché le posizioni di un conto di gruppo sono generalmente costituite da un gran numero di componenti e non tutte le componenti possono essere sottoposte a una revisione completa, le metodologie di verifica delle cinque principali IRSS stabiliscono come valutare la parte restante – non sottoposta a verifica – della posizione (posizione residuale). Quest'ultima supera regolarmente di molto la soglia della significatività a livello di gruppo. Le metodologie comprendono una serie di fattori qualitativi e quantitativi che il revisore del gruppo deve prendere in considerazione nella valutazione della posizione residuale. Egli deve decidere, sulla base del proprio giudizio professionale, se sia necessario condurre ulteriori procedure di verifica in relazione a tale posizione. In linea di principio, maggiore è la percentuale che ricade nella posizione resi-

duale, maggiore è il rischio di aggregazione. Di conseguenza, è necessario acquisire elementi probativi aggiuntivi (ad es. selezionando ulteriori componenti) oppure fornire una motivazione convincente sul perché non siano necessarie altre procedure di verifica in relazione alla posizione residuale (ad es. per l'esistenza di controlli efficaci a livello di gruppo). Riguardo a una delle cinque principali IRSS, l'ASR è giunta alla conclusione che la metodologia utilizzata per la valutazione della posizione residuale conceda un margine di discrezionalità eccessivo e non garantisca quindi una procedura uniforme e comprensibile per un revisore indipendente.

L'ASR ha analizzato in relazione alle società SMI se e come è cambiata nel tempo la copertura offerta dalla revisione per posizioni di rilevanza cruciale, nello specifico degli aspetti chiave della revisione contabile (KAM) riportate nella relazione di revisione, delle posizioni classificate come rischi significativi e dei ricavi. In generale, l'ASR ha constatato che la copertura ad opera della revisione è rimasta perlopiù costante anche dopo l'applicazione del nuovo standard. Sono invece cambiati il tipo e l'entità dei lavori: tendenzialmente sono state effettuate meno revisioni complete di componenti, ma più revisioni di determinate posizioni a livello delle componenti. Si registra inoltre una tendenza crescente a centralizzare le procedure di verifica, in particolare nel caso di sistemi IT fortemente armonizzati e di contabilità centralizzata.

Per quanto concerne il riesame delle carte di lavoro dei revisori delle componenti, l'ASR si aspetta una documentazione comprensibile da parte del revisore del gruppo. Secondo l'ASR, nell'esaminare le carte, quest'ultimo deve documentare in particolare i seguenti punti:

- criteri di selezione utilizzati per determinare le componenti e le posizioni del conto annuale da sottoporre a verifica, incl. motivazione per la documentazione esaminata;
- riferimento e titolo delle carte di lavoro esaminate;
- data e tipo di consultazione;
- nome e funzione del reviewer;
- descrizione dei risultati della revisione e conclusioni del revisore delle componenti nonché
- valutazione dell'adeguatezza delle prove acquisite da parte del revisore del gruppo.

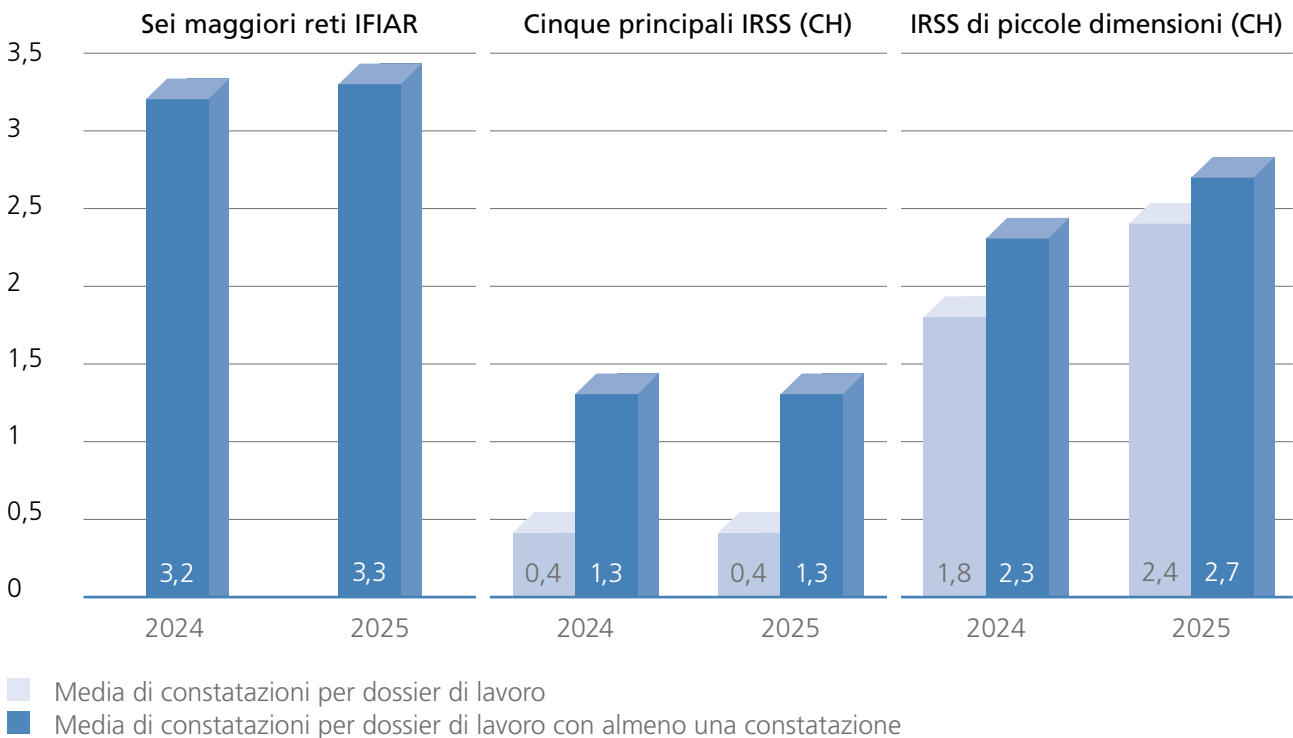
L'ASR verificherà il rispetto dei requisiti di cui sopra presso le IRSS.

Analisi del sondaggio IFIAR

Il 1° aprile 2026 l'IFIAR ha pubblicato i risultati di un sondaggio di ampio respiro condotto tra le proprie autorità membro sui risultati emersi dalle ispezioni presso le sei maggiori reti di revisione operanti su scala globale⁹. Nel 2025, l'indicatore relativo ai manda-

ti di revisione di società quotate in borsa con almeno una constatazione si è attestato al 35 % (2024: 34 %). L'IFIAR prevede che tale indicatore si ridurrà al 24 % entro il 2027. L'ASR è membro del GAQWG e sostiene questa iniziativa.

Figura 9 Confronto della media di constatazioni



Dal 2024 l'IFIAR pubblica l'indicatore «Media di constatazioni per dossier di lavoro con almeno una constatazione», ma non l'indicatore «Media di constatazioni per dossier di lavoro» (ovvero su tutti i dossier di lavoro sottoposti a controllo, compresi quelli per cui non sono state formulate constatazioni). Nel 2025, l'indicatore internazionale si attestava a 3,3 (2024: 3,2). In Svizzera, questo indicatore era pari a 1,3 presso le cinque principali IRSS (2024: 1,3) e a 2,7 presso le IRSS di piccole dimensioni (2024: 2,3). Sebbene gli indicatori nazionali risultino quindi migliori di quelli internazionali, la tendenza che si registra in Svizzera è comunque leggermente negativa.

Nell'anno in rassegna la «Media di constatazioni per dossier di lavoro» era pari a 0,4 presso le cinque principali IRSS (2024: 0,4) e a 2,4 presso le IRSS di piccole dimensioni (2024: 1,8).

Per l'inquadramento dei dati svizzeri si rimanda al commento all'inizio del capitolo «File Review».

⁹ Le sei principali reti di revisione sono BDO International Limited, Deloitte Touche Tohmatsu Limited, Ernst & Young Global Limited, Grant Thornton International Limited, KPMG International Cooperative e PricewaterhouseCoopers International Limited.

Analisi delle cause e misure

Le lacune constatate dall'ASR in relazione alle File Review devono essere eliminate in modo duraturo dall'IRSS in questione attraverso l'adozione di misure basate su un'analisi delle cause da parte dell'impresa di revisione stessa. Presso le cinque principali IRSS, i processi relativi a tale analisi vengono supportati dalle rispettive reti globali, le quali forniscono una serie di disposizioni e di strumenti tanto per le constatazioni emerse dal monitoraggio interno quanto per quelle formulate da autorità di sorveglianza dei revisori esterne. L'analisi delle cause viene affidata di volta in volta a responsabili della gestione dei rischi e

della qualità all'interno dell'impresa di revisione. Queste analisi portano all'elaborazione di piani di misure dettagliati.

L'ASR analizza con occhio critico questi piani di misure e richiede in genere di fornire precisazioni o apportare miglioramenti nei contenuti. Sebbene di norma l'IRSS dia conto dei piani di misure finali alla rete globale di riferimento, la relativa attuazione viene monitorata primariamente a livello locale.

Nel 2025, l'ASR ha concordato complessivamente 94 misure di miglioramento con le IRSS sottoposte a controllo.

Figura 10 Rappresentazione del numero di controlli, dei dossier di lavoro e delle misure

Numero controlli (incl. quelli senza constatazioni) ¹⁰	16
Numero dossier di lavoro (incl. quelli senza constatazioni)	40
Numero di misure concordate	94

Le misure concordate si suddividono tra i seguenti ambiti tematici:

Figura 11 Ambiti tematici relativi alle misure di miglioramento

Adeguamento dell'approccio alla revisione (File)	27
Adeguamento della metodologia/dei regolamenti	25
Corsi di formazione	23
Comunicazione delle constatazioni/misure a tutti i partner e i collaboratori della divisione «revisione contabile»	16
Adeguamento di processi e/o controlli (Firm)	16
Adeguamento degli strumenti	9
Misure disciplinari dell'IRSS nei confronti del capo revisore o dell'EQCR	4
Altro (rinuncia al mandato + altro)	3
Divieto di esercizio della funzione	1

(Nota: una misura può interessare diversi ambiti tematici)

¹⁰ Per un controllo, il processo relativo alle misure si trova ancora in una fase iniziale, pertanto le relative misure non sono riportate nella tabella. Per contro, sono stati considerati due controlli che non erano stati inseriti nel rapporto di gestione 2024.

Come misure per colmare le lacune emerse dalla Firm Review, si è provveduto in particolare all'adeguamento di processi e controlli interni, della metodologia a livello aziendale o di regolamenti e sussidi nonché alla definizione di misure di formazione sugli standard di revisione e di rendiconto oggetto di constatazioni.

Per quanto riguarda le lacune emerse dalla File Review, le misure sono state intraprese naturalmente in funzione della tematica contestata e sono consistite in particolare nell'adeguamento dell'approccio alla verifica e dell'ampiezza della revisione nonché nel reperimento di elementi probativi adeguati. In un caso è stato poi emanato un divieto a esercitare la funzione di capo revisore presso SIP e di responsabile complessivo dell'SGQ per un determinato numero di anni. Inoltre, a seguito di tre File Review, sono state comminate misure disciplinari (riduzione del bonus) a quattro persone (capi revisori e responsabili del riesame della qualità dell'incarico).

Procedimenti e inchieste preliminari

Nell'ambito delle IRSS, l'ASR svolge, oltre ai controlli di routine, anche inchieste preliminari e procedimenti in base ad un evento. Al riguardo, tiene conto in particolare delle segnalazioni qualificate da parte di terzi. Nel 2025, l'ASR ha ricevuto 20 segnalazioni in merito ai lavori di IRSS. In 16 casi è stato condotto un accertamento della fattispecie¹¹.

Collaborazione con le borse

Al fine di evitare doppioni, l'ASR coordina la propria attività di sorveglianza con la SER. Nell'anno in rassegna, l'ASR non ha inviato alcuna notifica alla SER.

Collaborazione con i comitati interni di audit

Sia i comitati interni di audit (Audit Committee) che l'ASR hanno tutto l'interesse a garantire servizi di revisione qualitativamente ineccepibili. Nell'ambito di File Review selezionate ha avuto luogo anche nel 2025 uno scambio di opinioni sugli aspetti tecnici tra il direttore dell'ASR e gli AC Chairs di volta in volta coinvolti.

Standard Setting

Standard svizzeri di revisione dei conti annuali

Il recepimento degli ISA rivisti negli standard svizzeri di revisione (SA-CH/ISA-CH) non avviene in modo automatico e immediato, bensì nella maggior parte dei casi tramite una cosiddetta procedura di recepimento dinamico.

Gli standard di revisione internazionali rivisti ISA 220 (Revised), 315 (Revised) e 600 (Revised) risultano ormai recepiti anche negli standard svizzeri di revisione. Si applicano alla verifica dei conti annuali e di gruppo relativi ai periodi iniziati il 15 dicembre 2024 o successivamente. Un'applicazione anticipata era possibile solo se tutti e tre gli standard (ISA-CH 220, 315 e 600) fossero stati introdotti contemporaneamente.

Anche l'ISQM 1 e l'ISQM 2 sono stati integrati negli standard svizzeri di revisione dei conti annuali, con termini di applicazione scaglionati. Le IRSS erano tenute a sviluppare e implementare un SGQ conforme agli standard ISQM-CH 1 e ISQM-CH 2 entro il 15 dicembre 2025. Alle imprese di revisione non sottoposte a sorveglianza statale è stato concesso un periodo transitorio fino al 15 dicembre 2026.

L'International Standard on Auditing for Audits of Financial Statements of Less Complex Entities (ISA for LCE), approvato dallo IAASB il 6 dicembre 2023 ed entrato in vigore il 15 dicembre 2025, non è ancora stato applicato da EXPERTsuisse in Svizzera.

Standard di revisione internazionali

In collaborazione con l'IFIAR, l'ASR presenta periodicamente prese di posizione in merito a diverse proposte formulate dallo IAASB e dallo IESBA. Tutte le prese di posizione sono consultabili sul sito dell'ASR.

L'8 luglio 2025 lo IAASB ha approvato lo standard di revisione rielaborato ISA 240 «The Auditor's Responsibilities Relating to Fraud in an Audit of Financial Statements», che risponde allo scollamento tra lo stato di fatto e le attese dell'opinione pubblica riguardo al ruolo del revisore contabile nell'individuazione di frodi. In sostanza, lo standard rafforza le responsabilità di questa figura per quanto attiene alla rilevazione di frodi e alla produzione di una risposta adeguata ai rischi valutati, e garantisce una maggiore trasparenza nelle relazioni di revisione per le imprese quotate in borsa.

¹¹ Nel 2025 sono stati condotti anche accertamenti relativi a segnalazioni pervenute l'anno precedente.

Lo standard inquadra lo scetticismo professionale come principio guida costante. Per valutare lo spettro del rischio di frode è stato introdotto un approccio più strutturato, attento all'interazione tra fattori di pressione, incentivi e circostanze che favoriscono tali reati. Le discussioni sotto forma di «brainstorming» all'interno del team di revisione sono state ampliate e ora devono essere ripetute sia all'inizio che, se necessario, durante la revisione, al fine di tenere conto dei nuovi rischi di frode emergenti. Inoltre, sono stati inaspriti i requisiti relativi agli elementi probativi. In risposta ai rischi di frode identificati, lo standard descrive procedure di verifica più concrete, compresa la necessità di discutere direttamente con la direzione e il consiglio d'amministrazione dell'impresa oggetto della verifica in merito ai potenziali indicatori di frode. Un altro aspetto centrale riguarda la comunicazione tempestiva e trasparente dei rischi di frode, dei casi sospetti e dei casi accertati al comitato di audit e i requisiti espliciti in materia di documentazione.

La rielaborazione dell'ISA 240 è in linea con l'ISA 570 (Revised 2024) «Going Concern», pubblicato ad aprile 2025, in cui si riconosce che le frodi e le difficoltà finanziarie rappresentano spesso rischi correlati che richiedono una gestione congiunta.

In futuro, il revisore contabile dovrà valutare in modo più sistematico se eventi o condizioni giustifichino dubbi sostanziali riguardo alla continuità aziendale. Se vi sono indizi in tal senso, il revisore deve documentare in modo esplicito perché non sia stato individuato alcun fattore di rischio significativo per la continuità aziendale. Inoltre, il revisore è maggiormente tenuto a valutare criticamente la validità delle ipotesi formulate dalla direzione dell'impresa sottoposta a verifica e l'affidabilità delle fonti di informazione con riferimento alla continuità aziendale. Nella relazione di revisione devono essere fornite ulteriori informazioni al riguardo, indipendentemente dal fatto che sussista o meno una sostanziale incertezza. Nel caso di imprese quotate in borsa, il revisore contabile deve inoltre descrivere nella relazione di revisione secondo quali modalità ha condotto la propria valutazione circa le stime formulate dalla direzione dell'impresa sottoposta a verifica. Lo standard rivisto impone anche di documentare in modo esplicito e comprensibile l'applicazione concreta dello scetticismo professionale nelle procedure di verifica.

I due standard rielaborati entrano in vigore per la verifica dei conti annuali e di gruppo relativi ai periodi che iniziano il 15 dicembre 2026 o successivamente.

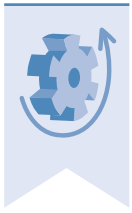
Nel settembre 2025, lo IAASB ha pubblicato alcune modifiche di portata limitata ai propri standard.¹² In particolare, le definizioni di «impresa quotata in borsa» e «società di interesse pubblico» sono state adattate alle corrispondenti definizioni fornite nel «Code of Ethics for Professional Accountants» dello IESBA (incl. gli «International Independence Standards»). Le modifiche si applicano agli incarichi di revisione e verifica limitata (review) relativi ai periodi che iniziano il 15 dicembre 2026 o successivamente.

Nel contesto dell'introduzione dello standard di revisione internazionale sulla sostenibilità ISSA 5000¹³ nel 2024, lo IAASB ha deciso di abrogare l'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3410 («Assurance Engagements on Greenhouse Gas Statements») alla data di entrata in vigore dell'ISSA 5000. L'ISSA 5000 riguarda la verifica di tutti i tipi di informazioni in materia di sostenibilità, comprese le emissioni di gas serra, indipendentemente dalla modalità con cui tali informazioni vengono presentate. Si applica ai mandati di verifica relativi alle informazioni sulla sostenibilità riportate per i periodi che iniziano il 15 dicembre 2026 o successivamente.

¹² IAASB: Narrow Scope Amendments to the ISQMs, ISAs and ISRE 2400 (Revised) as a Result of the Revisions to the Definitions of Listed Entity and Public Interest Entity in the IESBA Code, August 2025.

¹³ International Standard on Sustainability Assurance (ISSA) 5000, General Requirements for Sustainability Assurance Engagements.

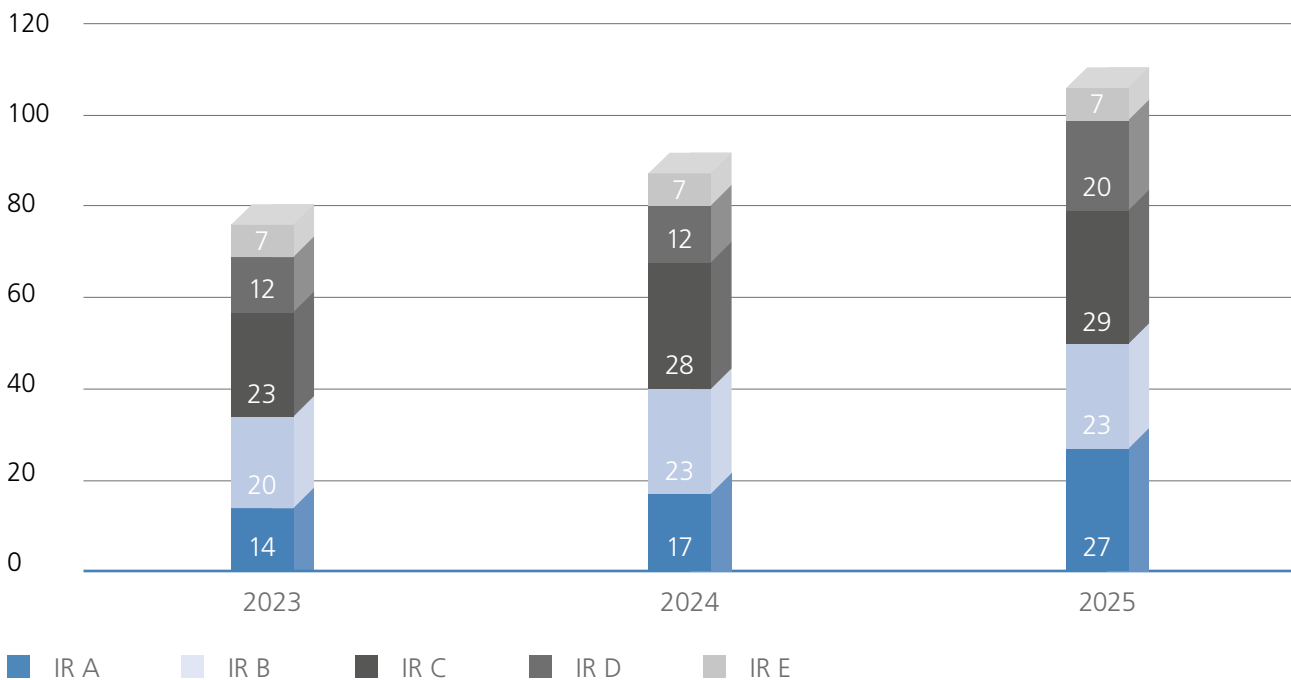
Sviluppi tecnologici



Nell'esercizio 2025, l'impiego di ATT e IA è stato un tema chiave nell'ambito del controllo della qualità dei servizi di revisione presso le cinque principali IRSS. La tecnologia sta acquisendo sempre più importanza, anche quando si tratta di scegliere l'impresa di revisione a cui affidarsi. In primo piano vi è l'aumento della qualità e dell'efficienza delle revisioni: gli ATT consentono infatti di analizzare i dati in modo più approfondito, di riconoscere meglio modelli e anomalie e di aumentare la coerenza e l'efficacia delle procedure di verifica.

Alla luce del rapido progresso tecnologico, le IRSS sviluppano e acquisiscono nuovi strumenti per soddisfare le crescenti esigenze in materia di revisione contabile. È già capitato in passato che alcune IRSS abbiano messo a disposizione dei propri team di revisione numerosi tool di questo tipo. Tuttavia, non tutti gli ATT sono effettivamente utilizzati dai team. Negli ultimi tre anni, le cinque principali IRSS hanno investito sia negli ATT esistenti che nello sviluppo di nuovi strumenti, aumentando del 39% il numero totale di ATT a disposizione dei team di revisione. Il processo di introduzione di nuovi tool non è stato tuttavia uniforme: mentre un'IRSS ha quasi raddoppiato il numero di ATT, un'altra non ha introdotto ulteriori strumenti nel periodo di riferimento.

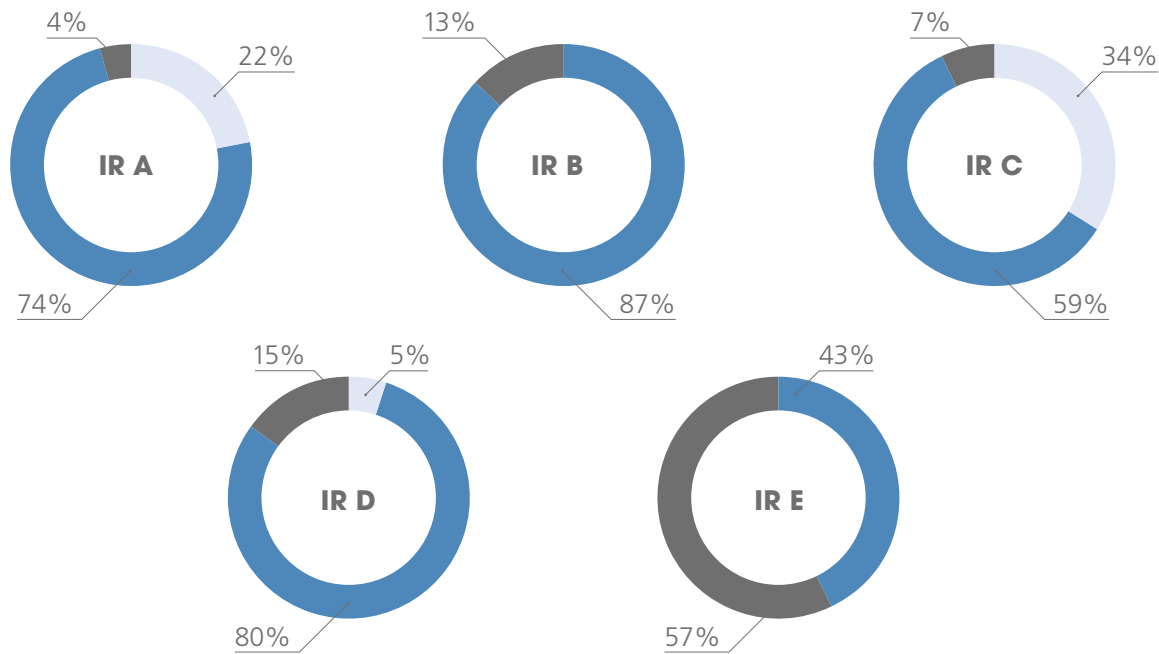
Figura 12 Aumento del numero di ATT presso le cinque principali IRSS negli ultimi tre anni



L'ASR riscontra approcci diversi per quanto riguarda lo sviluppo di ATT. Alcune IRSS concentrano lo sviluppo delle loro risorse tecnologiche principalmente a livello globale, mentre altre seguono un approccio combinato che coinvolge reti globali e aziende associate svizzere. Inoltre, alcune imprese utilizzano ATT sviluppati

da terzi. La figura seguente mostra la quota di ATT sviluppati dalla rete rispetto agli strumenti sviluppati in Svizzera o da fornitori terzi. La maggior parte degli ATT viene sviluppata e mantenuta a livello di rete. Solo nel caso di un'IRSS prevale l'utilizzo di tool acquistati da fornitori terzi.

Figura 13 Quota di ATT sviluppati in Svizzera rispetto agli strumenti messi a disposizione dalla rete o da fornitori terzi



■ Svizzera
 ■ Azienda della rete
 ■ Fornitore terzo

Per valutare i processi e i sistemi rilevanti nell'ambito dell'attuazione dell'ISQM 1, è importante che l'ASR comprenda in che modo le IRSS monitorano le proprie risorse tecnologiche e a quale livello viene effettuato il monitoraggio. È necessario stabilire chiaramente se i compiti di monitoraggio spettano alla rete globale che ha sviluppato lo strumento o all'IRSS che lo utilizza. A seconda delle competenze, vanno definite nell'SGQ linee guida globali comprensibili per il monitoraggio degli ATT.

Come già accennato, i team di revisione non utilizzano tutti gli strumenti messi a disposizione. Dall'attuale analisi dell'ASR emerge che, per la verifica di SIP, le cinque principali IRSS utilizzano in media il 75% di questi tool. L'ASR consiglia quindi alle IRSS di concentrarsi sull'introduzione di quegli ATT che si prevede avranno il maggiore impatto sul miglioramento della qualità della revisione.

Sostenibilità

Dal 26 giugno al 17 ottobre 2024, il Consiglio federale ha condotto una consultazione sulla proposta di inasprire le norme in materia di rendicontazione della sostenibilità e di allinearle maggiormente alla legislazione europea. In base a queste norme, circa 3'500 imprese – anziché circa 300 come è stato finora – sarebbero tenute a presentare una relazione sullo sviluppo sostenibile nel caso oltrepassino per due esercizi consecutivi due di tre valori soglia (250 collaboratori, somma di bilancio di 25 milioni di franchi, cifra d'affari di 50 milioni di franchi). Le imprese soggette all'obbligo di rendicontazione verrebbero chiamate a riferire in merito ai rischi della loro attività in rapporto all'ambiente, ai diritti umani e alla lotta contro la corruzione nonché in merito alle misure adottate per fronteggiare tali rischi. Il progetto prevede inoltre di introdurre l'obbligo di far verificare queste relazioni da un'impresa di revisione o da un organismo di valutazione della conformità.

La consultazione ha dato risultati controversi: da un lato il progetto è stato criticato perché ritenuto non abbastanza di ampio respiro (in particolare per la mancanza di disposizioni in materia di obblighi di diligenza¹⁴), dall'altro le associazioni economiche hanno criticato in particolare l'onere che comporta e l'estensione alle PMI, chiedendo semplificazioni.

Quasi in parallelo, il 26 febbraio 2025 la Commissione europea ha presentato il pacchetto «Omnibus I» al fine di semplificare i corposi regolamenti dell'UE in materia di sostenibilità (in particolare CSRD e ESRS¹⁵) e di snellire il relativo ambito di applicazione. L'Unione si propone di raggiungere l'obiettivo, tra le altre cose, attraverso le seguenti misure:

- rinvio dei termini di applicazione («stop the clock»);
- adeguamento dell'ambito di applicazione (valori soglia);
- eliminazione degli standard settoriali ESRS;
- riduzione della complessità degli obblighi di rendicontazione e dei requisiti in materia di dati.

La direttiva «stop the clock»¹⁶ prevede il rinvio degli obblighi di rendicontazione per le imprese della cosiddetta seconda o terza ondata, ovvero per le grandi imprese e le piccole e medie imprese (PMI) orientate al mercato dei capitali. I termini vengono rinviati di due anni per gli esercizi che iniziano nel 2027 o nel 2028.

Il 9 dicembre 2025, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno raggiunto un accordo politico provvisorio sulle ulteriori modifiche a livello di contenuti da apportare al pacchetto Omnibus, in particolare per quanto riguarda la semplificazione dei requisiti CSRD.¹⁷ Il testo finale deve ancora essere formalmente adottato dal Consiglio europeo e successivamente pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE. La direttiva Omnibus I entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione, ma avrà effetto immediato per le imprese solo se sarà stata recepita dagli Stati membri entro il termine previsto.¹⁸

Secondo la proposta definitiva, la soglia di applicazione sarà innalzata alle imprese con almeno 1'000 dipendenti e una cifra d'affari minima di 450 milioni di euro. Le imprese di Paesi terzi saranno soggette all'obbligo di rendicontazione solo se hanno una presenza significativa nell'UE.¹⁹

Inoltre, a quanto pare, la verifica delle informazioni sullo sviluppo sostenibile sarà condotta in permanenza solo con un livello di sicurezza limitato («limited assurance»). Il termine per l'adozione di standard vincolanti per la verifica con un livello di sicurezza limitato è stato posticipato al 1° luglio 2027. In aggiunta, la Commissione dovrà sviluppare linee guida mirate («Targeted Assurance Guidelines») per l'attuazione pratica della verifica di informazioni sullo sviluppo sostenibile.

Ulteriori modifiche di ampia portata riguardano la qualifica e l'abilitazione degli auditor di sostenibilità. Alle società di revisione che intendono effettuare verifiche delle relazioni sullo sviluppo sostenibile viene ora imposto soltanto di nominare almeno un «key sustainability partner» che soddisfi i requisiti specifici per tali verifiche e sia abilitato come revisore contabile. La società di revisione stessa, invece, non dovrà più essere necessariamente abilitata come impresa di revisione per le verifiche di relazioni sullo sviluppo sostenibile. Per i revisori di Paesi terzi saranno previste condizioni di registrazione più semplici e, a determinate condizioni, un'esenzione dalla vigilanza degli Stati membri.

Lo European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) è stato incaricato di rielaborare gli attuali standard di rendicontazione della sostenibilità ESRS²⁰ e il 31 luglio 2025 ha sottoposto a consultazione la bozza degli standard semplificati (ESRS ED). L'EFRAG ha poi analizzato le prese di posizione e i feedback pervenuti durante la consultazione e il 3 dicembre 2025 ha trasmesso alla Commissione europea, a fini di verifica, gli Exposure Draft degli ESRS rivisti e semplificati. L'obiettivo della rielaborazione era quello di rendere la

¹⁴ Il 3 settembre 2025, il Consiglio federale ha tuttavia deciso di presentare a livello legislativo un controprogetto indiretto all'iniziativa popolare sulla gestione sostenibile delle imprese (la cosiddetta iniziativa per imprese responsabili 2.0) (cfr. [il comunicato stampa del Consiglio federale del 3 settembre 2025](#)).

¹⁵ La direttiva CSRD stabilisce i requisiti in materia di rendicontazione della sostenibilità, mentre gli ESRS definiscono il quadro di riferimento per l'attuazione di tali requisiti.

¹⁶ La [direttiva UE-2025/794](#) è entrata in vigore con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE il 16 aprile 2025 e doveva essere recepita nella legislazione nazionale degli Stati membri entro il 31 dicembre 2025.

¹⁷ L'adozione formale della proposta Omnibus I oggetto di negoziazioni è avvenuta il 16 dicembre 2025 durante la seduta plenaria del Parlamento europeo.

¹⁸ La direttiva prevede un termine di attuazione di 12 mesi.

¹⁹ A partire da un fatturato netto superiore a 450 milioni di euro nell'UE in ciascuno degli ultimi due esercizi consecutivi e in presenza di una società consociata o succursale nell'UE con un fatturato netto superiore a 200 milioni di euro.

²⁰ Cfr. in proposito il [Regolamento delegato \(UE\) 2023/2772](#).

rendicontazione della sostenibilità secondo la CSRD più semplice e praticabile, tra l'altro riducendo del 61% il numero di punti dati (datapoint) richiesti e semplificando l'analisi di doppia materialità. Inoltre, si propone di limitare gli obblighi di rendicontazione riguardanti la catena del valore a informazioni provenienti da fornitori diretti e a un numero contenuto di punti dati («Value Chain Cap»).

La Commissione prevede di adottare l'atto normativo delegato relativo agli ESRS rielaborati entro l'estate del 2026. A seconda dell'iter legislativo finale, gli ESRS modificati dovrebbero entrare in vigore con obbligo di applicazione per gli esercizi a partire dal 2027.

Le misure previste dovrebbero ridurre in modo significativo il numero delle imprese soggette all'obbligo di rendicontazione ai sensi della CSRD. L'adeguamento dei valori soglia e dell'entità della rendicontazione limiterà anche gli effetti extraterritoriali di tale direttiva. Di conseguenza, in futuro sarà soggetto all'obbligo di rendicontazione ai sensi della CSRD un numero minore di imprese di Paesi terzi, tra cui anche la Svizzera.

Alla luce degli sviluppi nell'UE, il Consiglio federale ha incaricato l'Amministrazione federale di elaborare varianti pragmatiche – fortemente ispirate al diritto europeo – per un adeguamento della legislazione. Il Consiglio federale deciderà in merito ai passi successivi non appena l'UE avrà finalizzato le sue norme Omnibus volte ad alleggerire gli oneri a carico delle imprese, comunque entro la primavera del 2026.

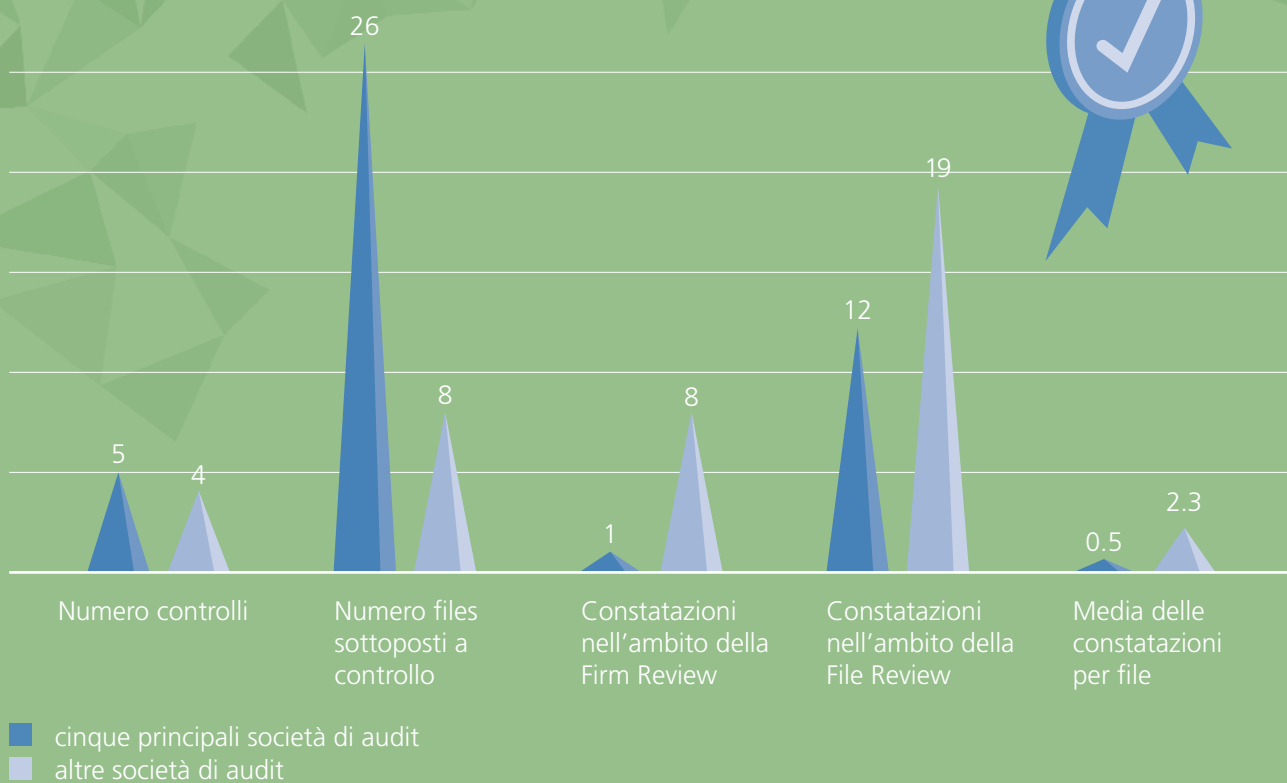
Priorità dei controlli nel 2026

In relazione ai controlli di routine previsti presso le IRSS, l'ASR ha definito nell'ambito della sorveglianza le seguenti priorità per il 2026:

- procedure di conformità (incl. verifica dei controlli generali IT) (ISA 315/ISA 330);
- revisione delle stime contabili e della relativa informativa (ISA 540);
- responsabilità del revisore contabile relativamente a frodi (ISA 240);
- istituti finanziari: rischi di credito presso gli istituti finanziari dal punto di vista della revisione dei conti e dell'audit prudenziale (in particolare ISA 315, 330 e 540, cfr. sopra);
- istituti finanziari: lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (in particolare nuovi punti di audit sul rispetto delle prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro definiti dalla FINMA).

Regulatory Audit

Indicatori più importanti



Controlli 2025

Nell'anno in rassegna sono state controllate nove società di audit, di cui cinque sottoposte a controllo annuale (in quanto effettuano verifiche per oltre 50 SIP)²¹ e le altre ispezionate ogni tre anni.

La qualità dei servizi di audit prudenziale è stata verificata attraverso File Review. I controlli si basano su 34 audit prudenziali dei seguenti istituti finanziari: 17 banche, nove istituti attivi nell'ambito degli investimenti collettivi di capitale, sei imprese di assicurazione, un'infrastruttura del mercato finanziario e un gestore patrimoniale affiliato a un organismo di vigilanza (OV).

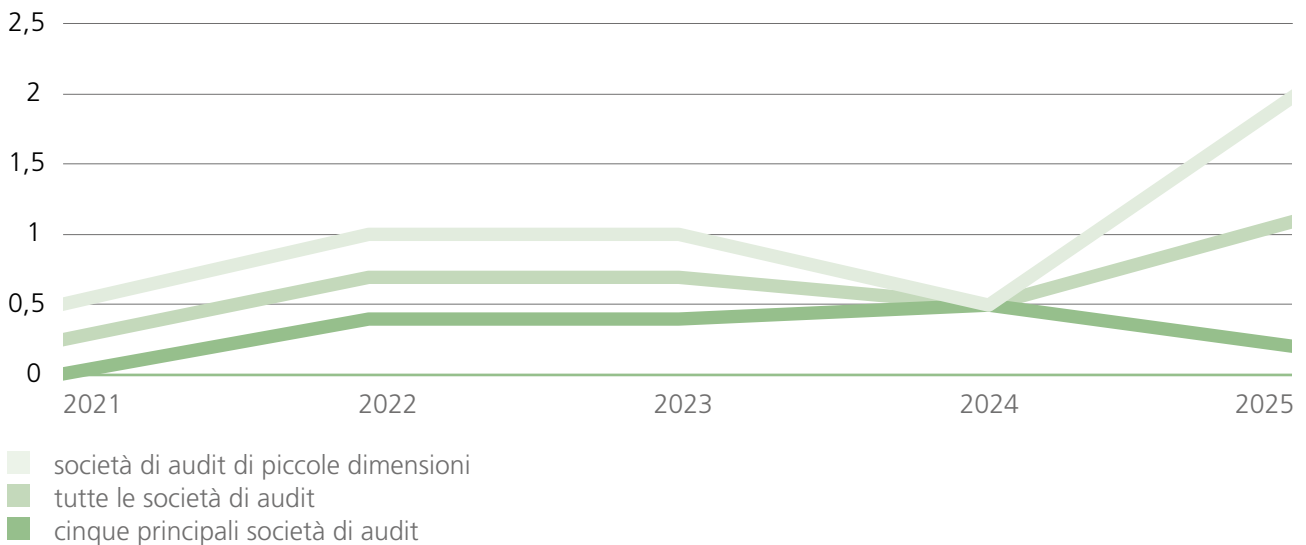
Firm Review

I sistemi interni di assicurazione o gestione della qualità nelle società di audit ispezionate risultano nel com-

plesso adeguati. Tuttavia, in tutte le società di audit si registra un aumento della media di constatazioni per Firm Review. Un'evoluzione incoraggiante è riscontrabile presso le cinque principali società di audit, mentre presso quelle di piccole dimensioni si osserva, dopo il miglioramento degli ultimi anni, un significativo peggioramento. L'aumento delle constatazioni è riconducibile in particolare, per la legge dei piccoli numeri, agli esiti di un controllo effettuato presso una società di audit di piccole dimensioni, dove l'ASR è intervenuta di conseguenza.

Tra le società di audit di piccole dimensioni sussistono differenze significative per quanto riguarda l'adeguatezza dei sistemi interni di assicurazione di qualità o gestione della qualità. Di conseguenza, l'ASR ha concordato con tali società misure mirate per migliorare l'adeguatezza dei sistemi interni di assicurazione di qualità o gestione della qualità.

Figura 14 Evoluzione della media di constatazioni nell'ambito della Firm Review



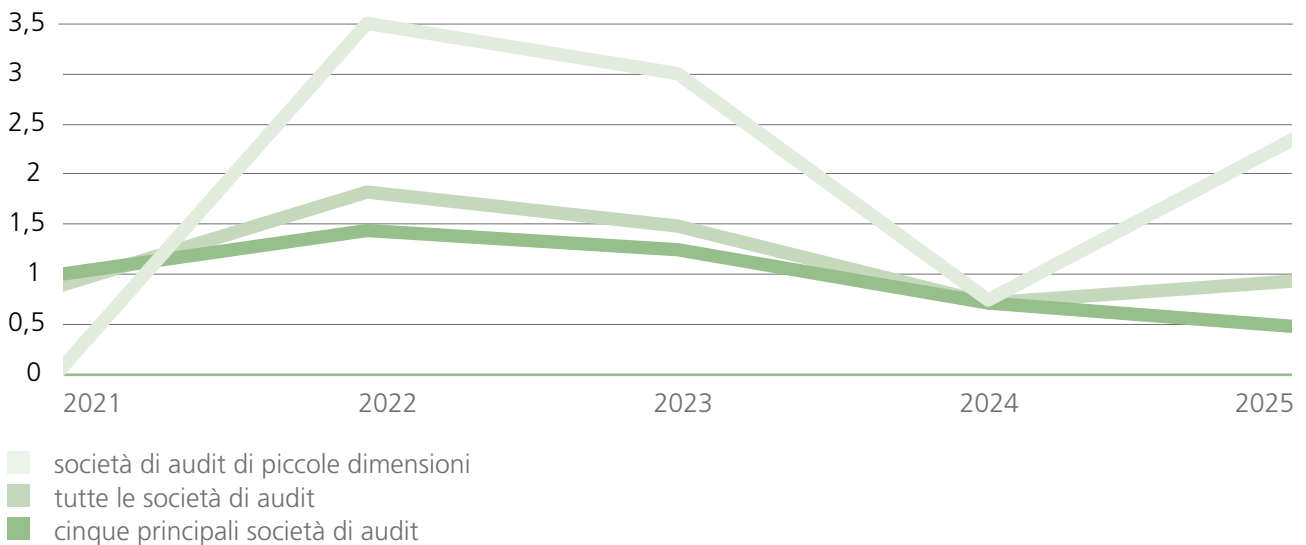
²¹ Presso una delle cinque principali società di audit, le attività di controllo vere e proprie si sono concluse nel 2025. Poiché il processo di constatazione si trova ancora in una fase iniziale, i risultati emersi non sono oggetto del rapporto di gestione 2025. Per contro, è stato considerato un controllo non ancora concluso al 31 dicembre 2024.

File Review

In analogia alla revisione contabile, la qualità delle attività di verifica riferita ai singoli mandati di audit prudenziale dipende in misura notevole dai partner e dai collaboratori coinvolti nonché dal contesto esterno del mandato. Come nell'ambito della Firm Review, anche in quello della File Review inerente all'audit

prudenziale si constata nel complesso un'evoluzione neutrale. Questa evoluzione è da ricondurre alla tendenza positiva presso le cinque principali società di audit, mentre – dopo i soddisfacenti miglioramenti registrati negli anni 2023 e 2024 – si riscontra un aumento significativo delle constatazioni presso le società di audit di piccole dimensioni.

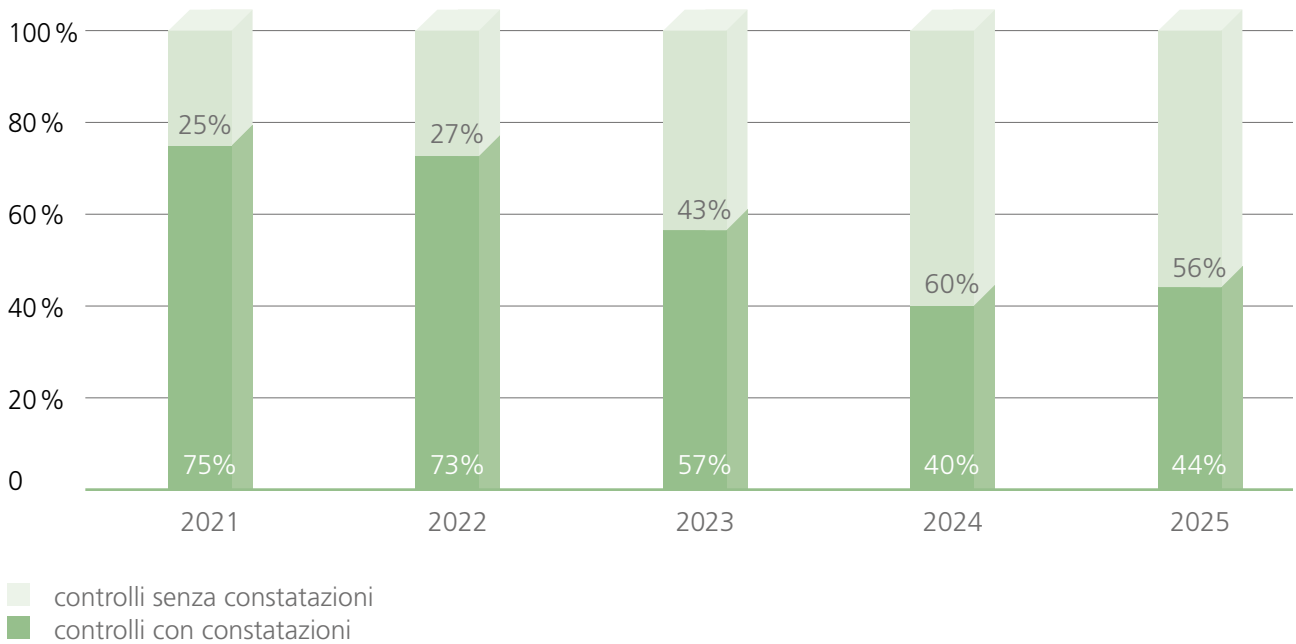
Figura 15 Evoluzione della media di constatazioni per File Review



Nell'ambito delle File Review l'ASR ha formulato complessivamente 31 constatazioni. Dopo il calo delle constatazioni per file riscontrato a partire dal 2023 (passando da circa 1,5 a 0,7), nel 2025 si è assistito a un leggero aumento da circa 0,7 a 0,9.

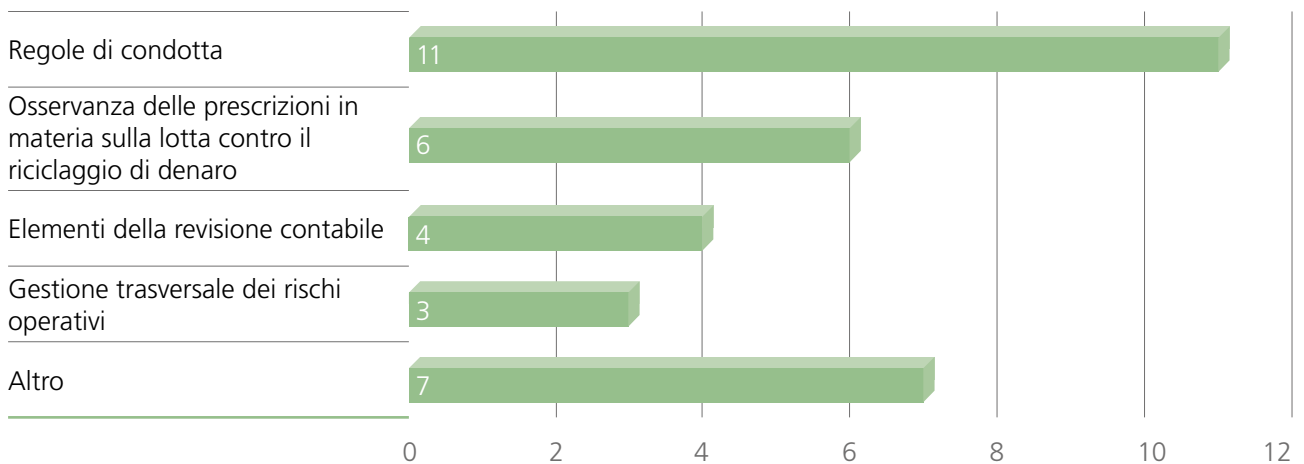
Ciò è da ricondurre al significativo incremento delle constatazioni presso le società di audit di piccole dimensioni. Mentre presso le cinque principali società di audit si registra un calo delle constatazioni per file, che passano da circa 0,7 a 0,5, in quelle di piccole dimensioni si constata un aumento marcato da circa 0,8 a 2,4. Questo aumento è dovuto principalmente a un caso particolare e non rispecchia direttamente la qualità di tutti i file sottoposti a verifica presso le società di audit di piccole dimensioni.

La percentuale di file senza constatazioni è rimasta relativamente costante rispetto all'anno precedente e registra un andamento positivo rispetto al periodo 2021–2023. Nell'anno in rassegna si riscontra però una grande differenza tra le cinque principali società di audit e quelle di piccole dimensioni: nel primo caso la quota si attesta al 69%, mentre nel secondo caso si ferma solo al 13%. Sono state concordate misure specifiche volte a migliorare la qualità ed è necessario continuare a impegnarsi su questo fronte, soprattutto presso le società di audit di piccole dimensioni.

Figura 16 Controlli con e senza constatazioni


Le aree di verifica considerati nel contesto dei mandati controllati dipendono in larga misura dalla frequenza di audit concordata tra la FINMA e le società di audit e dalle condizioni quadro per la strategia di audit risultanti dalle disposizioni della FINMA.

Nell'esercizio 2025, le constatazioni dell'ASR si suddividono tra i seguenti ambiti di verifica:

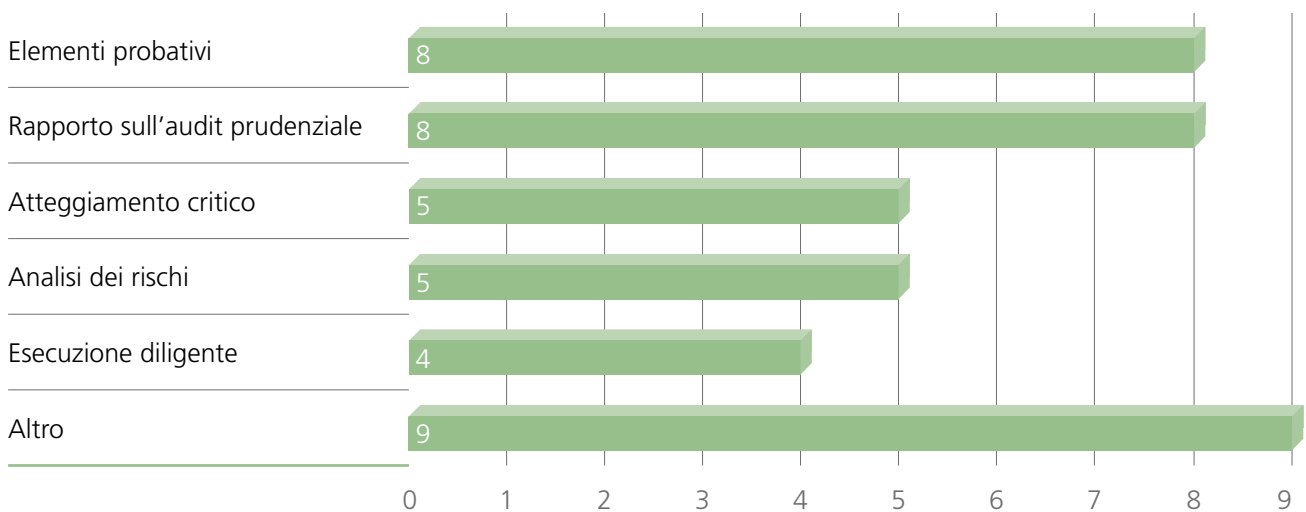
Figura 17 Constatazioni per ambiti di verifica


La maggior parte delle constatazioni ha riguardato l'ambito di verifica «Regole di condotta». Nell'ambito di audit «Osservanza delle prescrizioni in materia sulla lotta contro il riciclaggio di denaro (LRD)» si osserva una soddisfacente diminuzione dal 32% registrato nel 2024 all'attuale 19%. È importante continuare a sviluppare processi e programmi di verifica in quest'ambito per garantire la qualità. Ciò vale in particolare nel contesto dei nuovi punti di audit sul rispetto delle

prescrizioni in materia di riciclaggio di denaro in ambito bancario²², che hanno modificato in modo significativo la procedura e gli obiettivi di verifica e hanno precisato le aspettative nei confronti del settore. L'ASR continuerà quindi a seguire questa tematica anche nel corso del 2026.

Se si considerano gli standard di revisione violati, le constatazioni dell'ASR si suddividono come segue:

Figura 18 Constatazioni per categorie di audit



Si può notare che, accanto alla rendicontazione, la mancanza di elementi probativi continua a rappresentare la percentuale maggiore delle constatazioni, seguita dall'assenza di scetticismo professionale e dall'analisi dei rischi.

Funzione di compliance e funzione di controllo dei rischi (incl. aspetti in materia di LRD)

Tra le priorità dei controlli dell'ASR nel 2025 figuravano i seguenti ambiti di verifica: funzione di controllo dei rischi, gestione dei rischi, funzione di compliance e osservanza delle prescrizioni in materia sulla lotta contro il riciclaggio di denaro (LRD). Queste quattro aree di audit sono fondamentali, poiché contribuiscono direttamente al monitoraggio e alla gestione dei rischi significativi degli istituti finanziari.

Dai controlli effettuati sono emerse una constatazione riguardo alla funzione di compliance e sei constatazioni relative all'osservanza delle prescrizioni in materia sulla lotta contro il riciclaggio di denaro. In

media sono quindi state formulate 0,85 constatazioni per ogni file in ambito LRD sottoposto a verifica (2024: 1,0). Questo calo è da considerarsi positivo, ma la media rimane superiore al livello auspicato di 0,5 constatazioni per file.

Il nuovo programma di audit in ambito LRD della FINMA è stato discusso a livello aziendale con le società di audit e valutato a campione. Non sono emerse constatazioni. Per valutare l'attuazione pratica, l'ASR farà nuovamente rientrare gli audit in ambito LRD a livello di file tra le priorità del prossimo anno.

Analisi dei rischi per l'audit prudenziale

La seconda priorità dell'ASR per l'anno in rassegna riguardava l'analisi dei rischi nell'ambito dell'audit prudenziale.

A livello aziendale si è proceduto alla valutazione dei processi di elaborazione e verifica dell'analisi dei rischi. In tal modo è stato garantito che i nuovi

²² Versione 11/2024; applicabile per gli anni di audit che iniziano il 1° gennaio 2025 o successivamente.

sviluppi in ambito normativo fossero adeguatamente presi in considerazione. Inoltre, in occasione di ogni File Review ordinaria (escluse le imprese di assicurazioni) è stata valutata l'analisi dei rischi focalizzandosi in particolare sulla valutazione del rischio inerente (portata, entità e probabilità di occorrenza) e del rischio di controllo.

Dai controlli effettuati è emersa una constatazione secondo cui il rischio di controllo non era stato determinato correttamente e i rischi inerenti (portata, entità e probabilità di occorrenza) non erano stati descritti in modo specifico per l'istituto.

Rischi operativi e resilienze

La terza priorità nell'ambito dei controlli dell'ASR del 2025 riguardava i rischi operativi e la resilienza degli istituti finanziari sottoposti a controllo. Vi è quindi una corrispondenza con i temi centrali del Monitoraggio dei rischi 2024 della FINMA, che inquadra in particolare i cyber rischi e l'esternalizzazione (outsourcing) come fattori di rischio chiave per la stabilità degli istituti finanziari.

L'ASR valuta l'attività di verifica delle società di audit in questo ambito come adeguata e non ha formulato alcuna constatazione.

Analisi delle cause e misure

L'analisi delle cause e la definizione di misure relative alle constatazioni dell'ASR vengono di norma eseguite in base alla stessa metodologia applicata alle constatazioni emerse dalle verifiche della qualità interna (monitoraggio interno, cfr. sopra nel capitolo «Financial Audit»). Anche in quest'ambito l'ASR sottolinea l'importanza di un processo chiaro e solido.

L'ASR continua a osservare che la qualità e il livello di dettaglio dell'analisi delle cause variano in alcuni casi in modo significativo da una società di audit all'altra. Nel complesso, le analisi svolte dalle società di audit possono essere considerate adeguate. Tuttavia, l'ASR ritiene essenziale uno scambio regolare con tali società con l'obiettivo di affinare la definizione delle

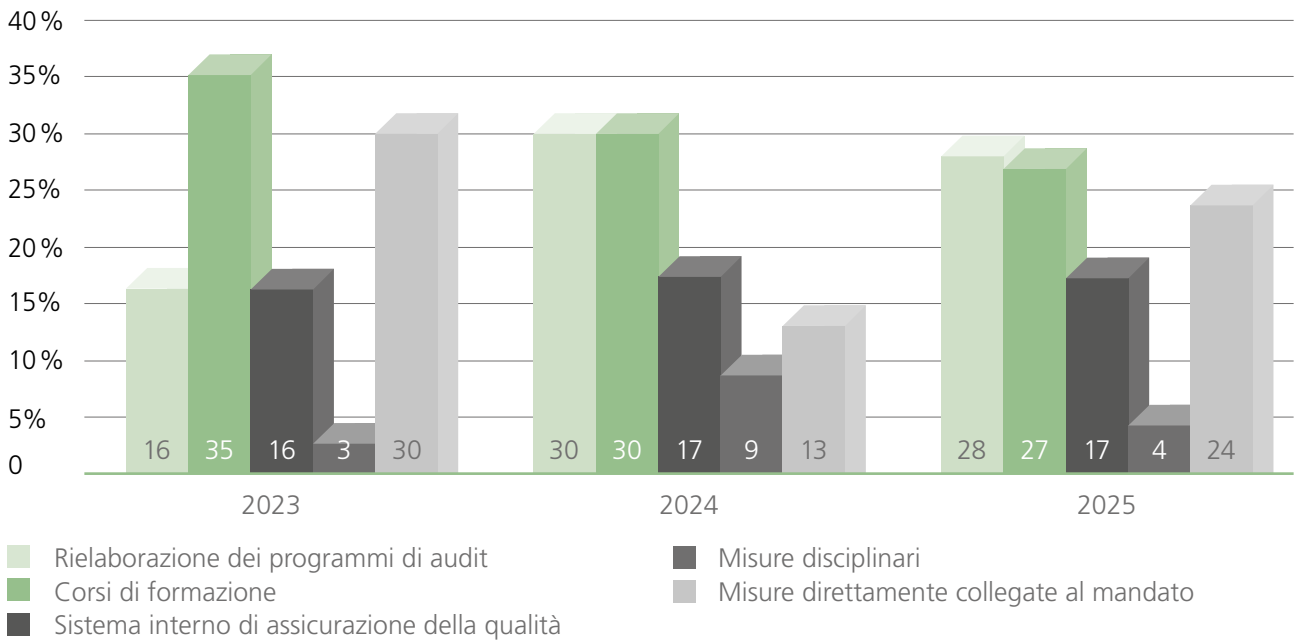
cause e l'elaborazione di misure concrete. In alcuni casi, le misure formulate non erano ancora sufficientemente precise.

Le società di audit hanno definito opportune misure per rafforzare la qualità delle verifiche prudenziali e tenere conto in modo coerente dei requisiti normativi nella documentazione di verifica. Spesso in tale contesto si provvede a rielaborare i programmi di audit per garantire una copertura completa delle aree di attività rilevanti o per documentare in maniera adeguata l'applicazione del giudizio professionale. Nell'ambito di questi interventi si è proceduto a sistematizzare le analisi dei rischi, motivare le strategie di audit e standardizzare la selezione dei campioni e la documentazione, al fine di aumentare la tracciabilità e la coerenza delle verifiche.

Un'altra priorità riguarda il controllo della qualità e i processi interni. Le review interne, le riunioni di direzione, la redazione di verbali e i controlli d'affiancamento sono stati rafforzati per garantire il rispetto degli standard di audit. Inoltre, sono stati adeguati gli strumenti di lavoro e i modelli affinché i team di audit possano documentare in modo comprensibile la valutazione delle debolezze materiali e rispettare i termini di archiviazione.

Un altro elemento cruciale riguarda la sensibilizzazione e la formazione dei collaboratori. In tale contesto si deve procedere a comunicare sistematicamente i risultati delle verifiche e delle review nonché le misure definite, a monitorarne l'attuazione e a consolidarla in modo duraturo attraverso corsi di formazione interni e casi di studio.

Inoltre, sulla base delle constatazioni dell'ASR, nel corso dell'anno di audit 2025 i team di audit sono stati istruiti dalle IRSS per i settori di audit rilevanti, quali «rischi di credito derivanti da operazioni ipotecarie» e «rischi di credito derivanti da operazioni di credito commerciale». Nella misura in cui i team di audit si basano sui lavori dell'audit interno, essi comunicano le proprie aspettative, in particolare per quanto riguarda l'entità e l'impostazione dei lavori, al fine di garantire la qualità e la coerenza delle verifiche.

Figura 19 Sviluppo delle misure (in %)


La rielaborazione dei programmi di audit e la formazione dei collaboratori rimangono al centro delle misure concordate con le società di audit. Rispetto all'anno precedente, le misure direttamente collegate al mandato hanno registrato un ulteriore aumento.

Procedimenti e accertamenti preliminari

Presso le società di audit, l'ASR svolge, oltre ai controlli di routine, anche procedimenti e accertamenti preliminari in base ad un evento. Al riguardo, tiene conto sia delle segnalazioni da parte di terzi che di quelle della FINMA. Nell'anno in rassegna, la FINMA ha presentato 15 segnalazioni. Per 12 di queste sono stati effettuati i dovuti accertamenti, che hanno portato alla formulazione di 16 constatazioni.

Collaborazione con la FINMA

La base giuridica per la collaborazione tra l'ASR e la FINMA risiede essenzialmente nell'art. 22 LSR e nell'art. 28 LFINMA. Attraverso questa stretta collaborazione, l'ASR crea trasparenza nei confronti della FINMA e supporta quest'ultima in modo efficace nello svolgimento della propria attività di vigilanza. L'interazione regolare mira anche a ridurre al minimo l'onere amministrativo per entrambe le autorità e per le società di audit.

Il 10 dicembre 2025, l'ASR e la FINMA hanno siglato un protocollo d'intesa (Memorandum of Understanding, MoU) relativa alla cooperazione e allo scambio di informazioni nell'ambito della vigilanza sui mercati finanziari. Il MoU sostituisce il precedente scambio di lettere del 2015 e fornisce precisazioni, in particolare, riguardo allo scambio di informazioni sugli istituti finanziari a rischio e alla procedura da seguire in situazioni di crisi.

Progetto «too big to fail» nel settore finanziario

Dall'analisi della crisi di Credit Suisse è emerso che il dispositivo «too big to fail» andrebbe migliorato al fine di ridurre i rischi per lo Stato, i contribuenti e l'economia²³. Il 6 giugno 2025, il Consiglio federale ha quindi definito i parametri di riferimento per le pertinenti modifiche regolamentari. Sono previste, tra le altre cose, disposizioni più stringenti in materia di fondi propri per le banche di rilevanza sistemica (SIB) con filiali all'estero, requisiti aggiuntivi per la stabilizzazione e liquidazione delle SIB, l'introduzione di un regime di responsabilità per le banche e maggiori competenze per la FINMA.

Anche il sistema duale di vigilanza andrebbe rafforzato attraverso diverse misure²⁴: la FINMA deve poter decidere se verificare direttamente le fattispecie o delegare tale compito a una società di audit. Inoltre, deve approvare ogni anno la scelta di tale società. Per le società di audit prudenziale è previsto che il mandato abbia una durata massima di dieci anni. In aggiunta, il pacchetto di misure prevede che, oltre all'audit prudenziale, alla revisione contabile e a servizi connessi alla revisione, le società di audit non possano fornire altri servizi allo stesso istituto finanziario («audit only»). Oltre a svolgere la loro attività di verifica, gli auditor responsabili non potranno più essere membri dell'organo direttivo (ad es. consiglio d'amministrazione) di un'impresa che esercita un'attività soggetta all'obbligo di autorizzazione conformemente alle leggi sui mercati finanziari. Secondo le misure previste, la LSR dovrebbe dare all'ASR la possibilità di imporre sanzioni amministrative alle società di revisione che hanno violato gravemente i loro obblighi, proprio come previsto dalla LFINMA per la FINMA. L'ASR segue con attenzione anche questo processo legislativo e partecipa attivamente alle discussioni su temi rilevanti per la revisione.

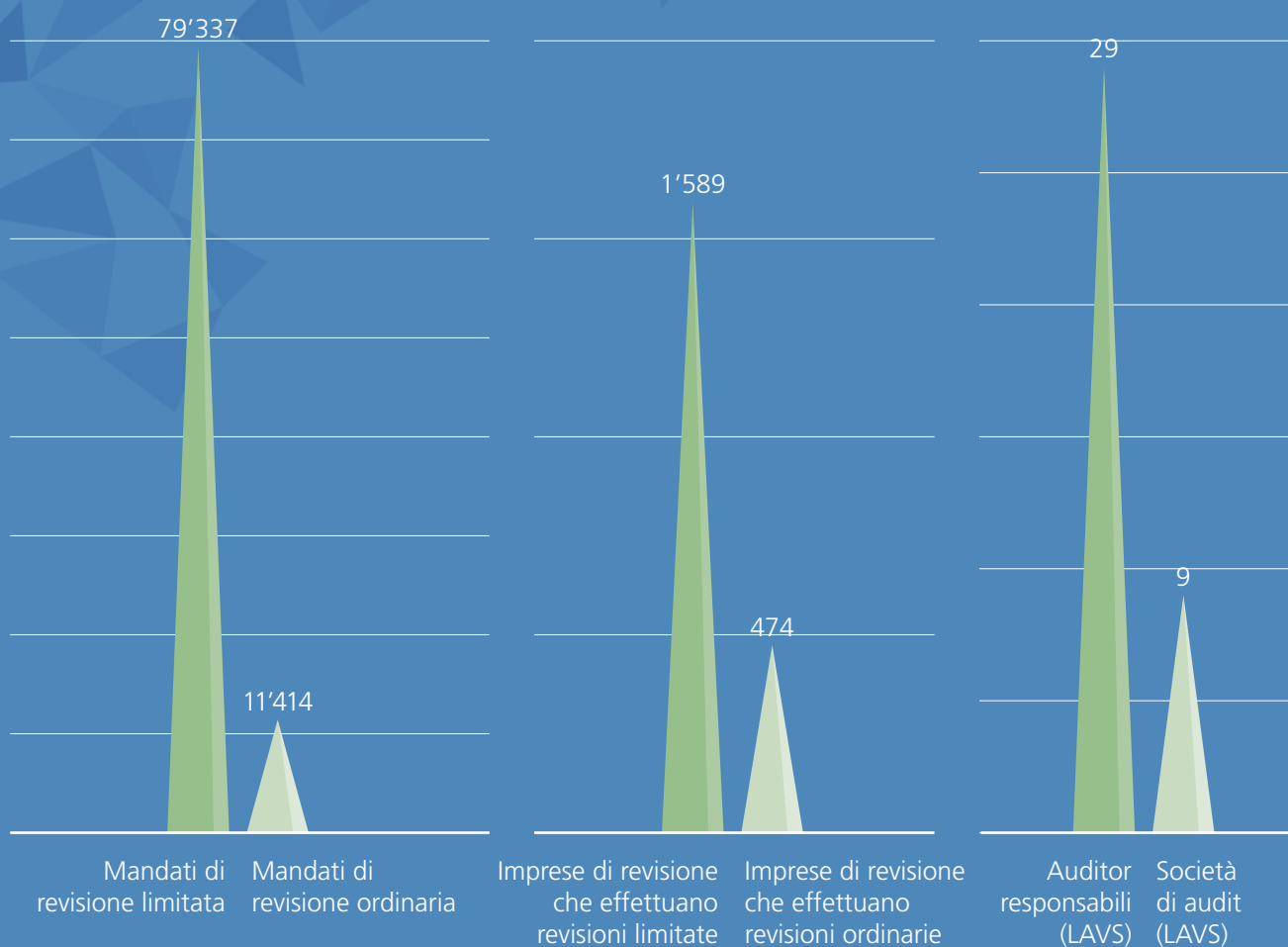
²³ Cfr. [Comunicato stampa del Consiglio federale del 6 giugno 2025](#).

²⁴ Parametri di riferimento del Consiglio federale del 6 giugno 2025, [pag. 7](#).

Abilitazione



Indicatori più importanti



Statistiche

Nel 2024 la priorità era stata data al rinnovo di quasi 800 rinnovi di abilitazioni per le imprese di revisione. Mentre nel 2025 l'attenzione si è spostata sulla nuova abilitazione speciale per gli auditor responsabili e le società di audit per la verifica di casse di compensazione e agenzie AVS. L'abilitazione dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) prevista dal diritto anterior-

re è stata sostituita il 1° gennaio 2026 dall'abilitazione speciale dell'ASR. L'ASR ha rilasciato finora 29 abilitazioni secondo la LAVS per auditor responsabili e 9 per società di audit.

Nel 2025 il numero di titolari di abilitazioni è rimasto stabile rispetto all'anno precedente. Sia per le imprese di revisione che per le persone fisiche si sono registrate complessivamente variazioni moderate.

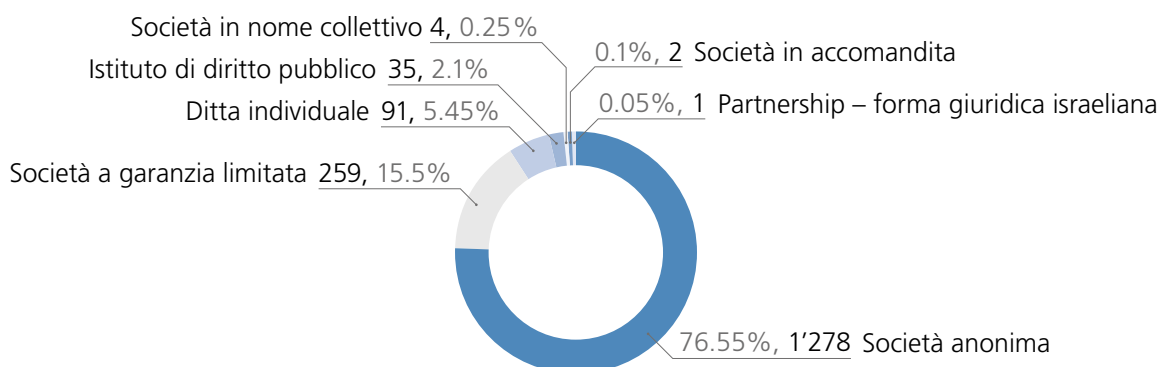
Figura 20 Persone fisiche e imprese di revisione abilitate²⁵

Tipo di abilitazione	Revisore	Perito revisore	2025	2024
Persone fisiche	2'579	7'698	10'277	10'016
Imprese di revisione	452	1'199	1'651	1'717
IRSS	–	18	18	20
IRSS estere	–	1	1	1
Totale abilitazioni	3'031	8'916	11'947	11'754

Nel 2025 sono state rinnovate le abilitazioni di 294 imprese di revisione. Per 287 imprese di revisione il rinnovo è avvenuto senza soluzione di continuità. Sette imprese hanno ottenuto il rinnovo solo dopo un'interruzione e alcuni casi solo a determinate condizioni. Il 25 % delle imprese la cui abilitazione scadeva nel 2025 hanno rinunciato a rinnovarla. Tale valore rimane nell'intervallo degli ultimi cinque anni, duran-

te i quali le imprese che hanno rinunciato al rinnovo dell'abilitazione sono state tra il 19 % (2021) e il 27 % (2022). Le ragioni del mancato rinnovo non vengono rilevate l'ASR ma dovrebbero essere riconducibili a pensionamenti, cessazione dell'attività, ritiro dal settore della revisione, fallimenti/liquidazioni e fusioni/cooperazioni.

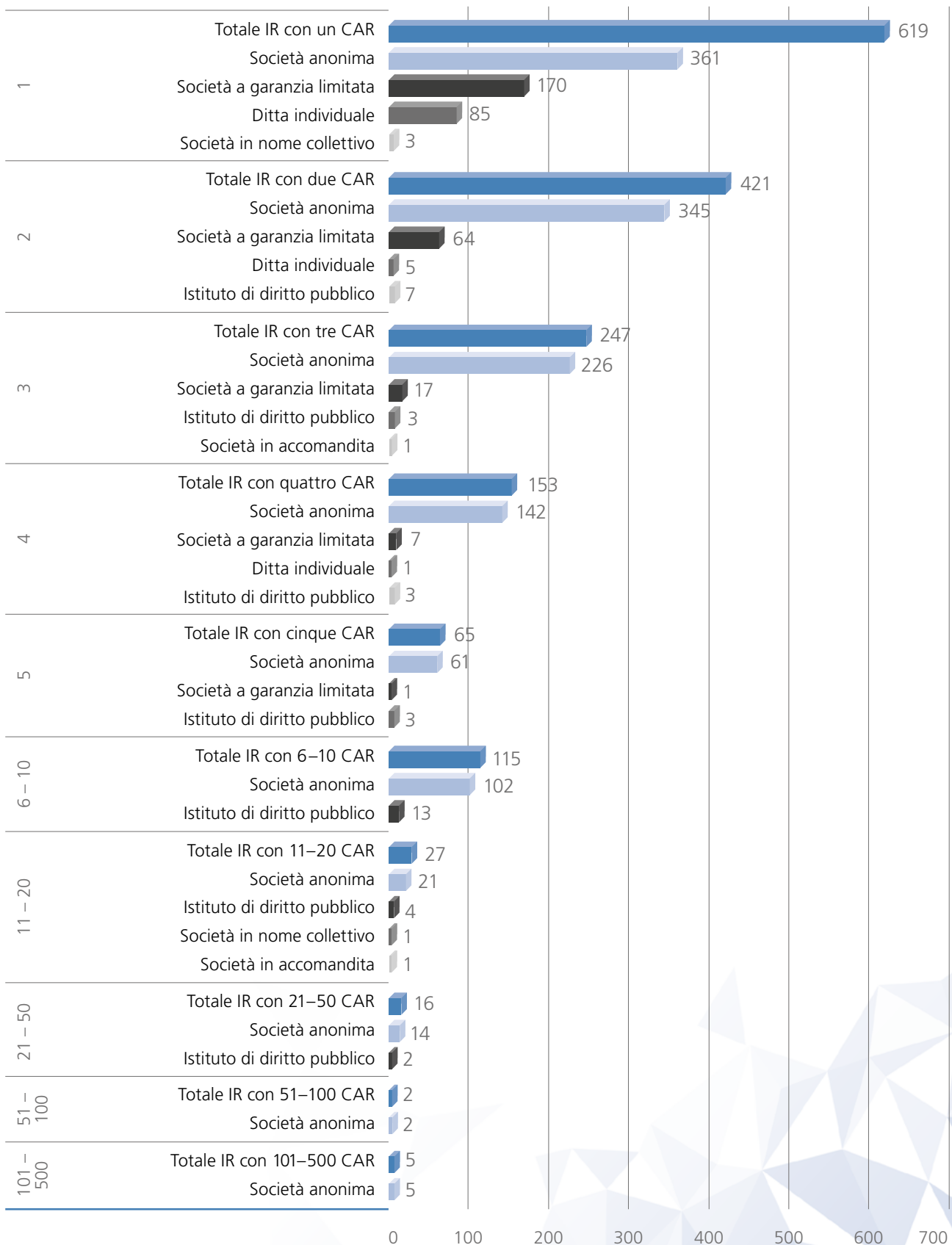
Figura 21 Forma giuridica delle imprese di revisione abilitate



Il 92 % delle imprese di revisione abilitate è organizzato sotto forma di persone giuridiche (società anonima o Sàgl). Si tratta di una percentuale elevata che è aumentata di due ulteriori punti percentuali rispetto al 2022,

anno in cui l'ASR ha analizzato per la prima volta le forme giuridiche delle imprese abilitate. Allo stesso tempo il numero di ditte individuali è nettamente diminuito nell'arco di soli tre anni passando dal 9 a circa il 5,5 %.

²⁵ Tutte le cifre si riferiscono ai procedimenti passati in giudicato. Non sono stati considerati i procedimenti di ricorso pendenti.

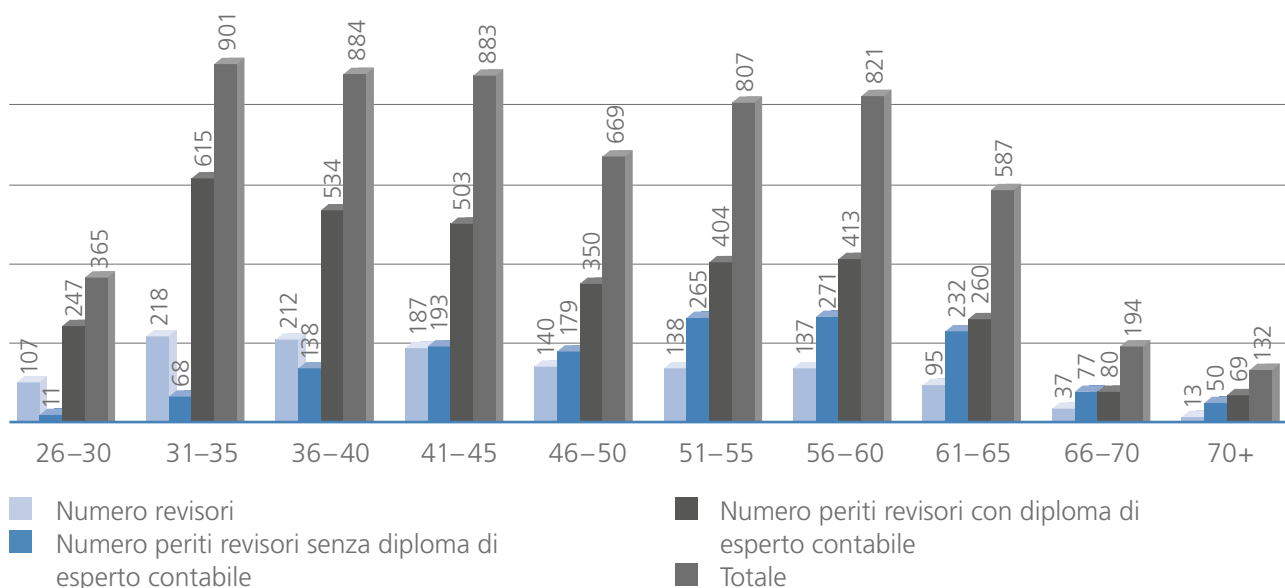
Figura 22 Forma giuridica e dimensioni delle imprese (numero CAR)


Delle 1'670 imprese di revisione abilitate, 619 dispongono di un solo collaboratore abilitato a fornire servizi di revisione previsti per legge (CAR). Ciò corrisponde a una percentuale del 37% (2022: 41%) delle imprese di revisione abilitate. La ripartizione per forma giuridica in considerazione del numero CAR nell'impresa mostra che le imprese di revisione aventi la forma giuridica di ditta individuale sono quasi esclusivamente imprese di dimensioni molto piccole e/o di norma

imprese unipersonali. Solo una delle 91 ditte individuali abilitate dispone di più di due CAR.

La ripartizione delle singole categorie di imprese sul numero totale delle imprese di revisione non hanno registrato modifiche sostanziali rispetto al 2022. Ben oltre la metà delle imprese di revisione abilitate continua a disporre al massimo di due CAR (2025: 62%; 2022: 64%).

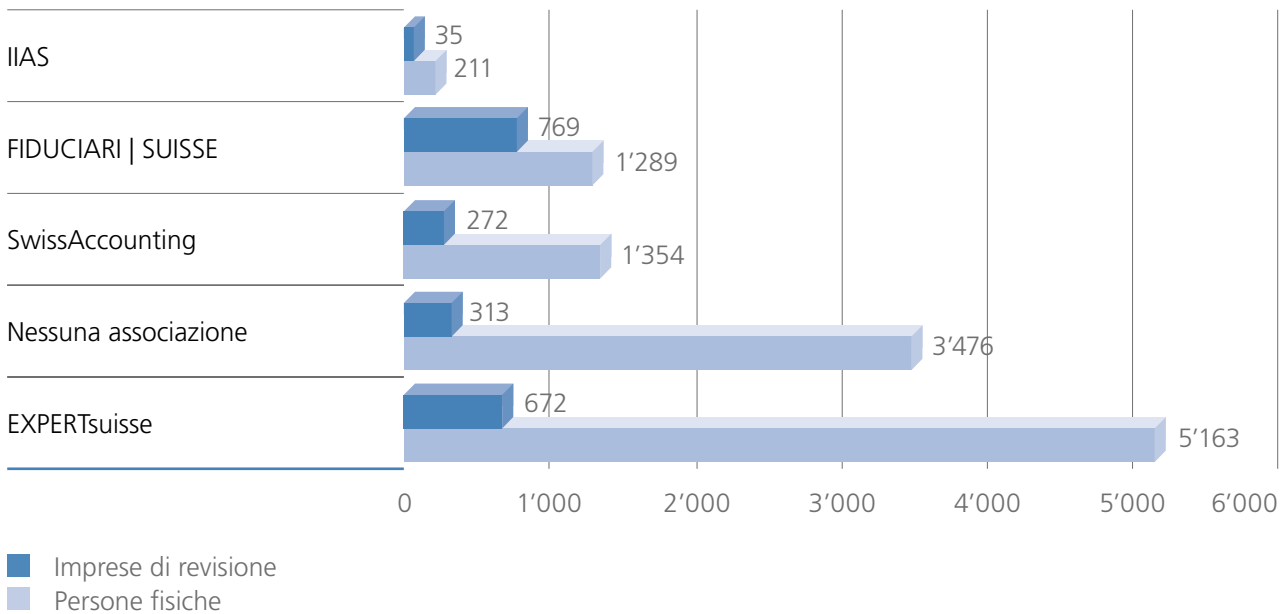
Figura 23 Struttura per età delle persone fisiche abilitate e attive²⁶



Attualmente sono 10'277 le persone fisiche che dispongono di un'abilitazione dell'ASR. Di queste, 6'252 – ossia il 61% (2022: 60%) delle persone abilitate – partecipano attivamente alla fornitura di servizi di revisione previsti per legge. Complessivamente rispetto al 2022, sono circa 550 le persone in più che hanno dichiarato di essere attualmente attive nel settore della revisione. Le persone che negli ultimi tre anni hanno abbandonato l'attività sono quindi state sostituite.

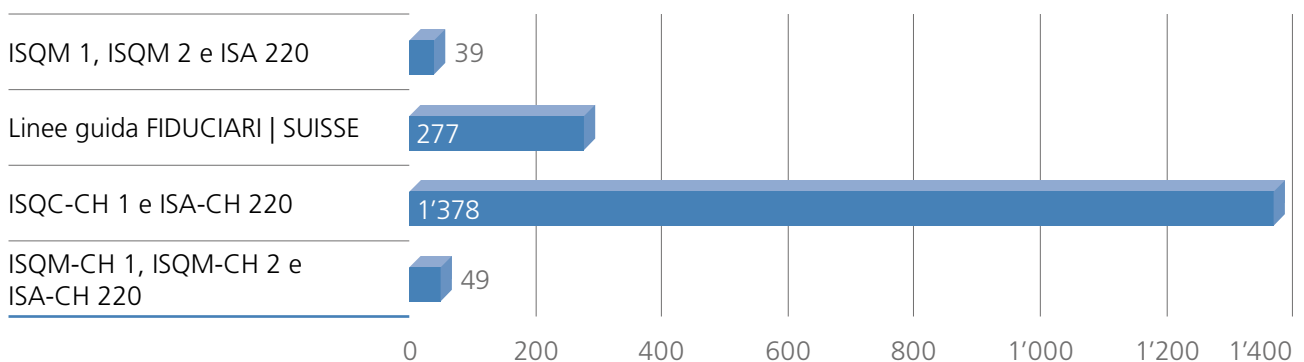
Solo nove persone sotto i 26 anni dispongono già di un'abilitazione dell'ASR. Nella fascia d'età 26-30 anni, la quota di persone abilitate attive sul mercato complessivo è diminuita dell'1,3% (2025: 5,8%, 2022: 7,1%). Al contrario, la quota di mercato è aumentata nelle fasce d'età 31-35 (+0,7%), 36-40 (+0,6%) e 41-45 (+2,2%) rispetto al rilevamento effettuato tre anni fa. A partire dai 51 anni si osserva una tendenza al ribasso che si riflette in particolare anche nelle fasce d'età 66-70 anni (-0,7%) e oltre i 70 anni (-0,6%).

²⁶ Nella categoria degli esperti contabili sono state considerate anche persone in possesso di una formazione estera paragonabile.

Figura 24 Appartenenza ad associazioni professionali


Il numero delle adesioni alle associazioni professionali mostra da anni una situazione estremamente stabile. Tra le persone fisiche si registra un leggero aumento (da 11'201 nel 2024 a 11'493 nel 2025), mentre per le imprese di revisione si è osservato un leggero calo (da 2'141 nel 2024 a 2'061 nel 2025). Questa diminuzione è principalmente legata alla rinuncia al rinnovo di abilitazione, l'aumento delle persone fisiche che aderiscono a un'associazione professionale riflette il maggior numero di persone abilitate rispetto all'anno precedente. Percentualmente il numero di persone e imprese affiliate ad almeno un'associazione professionale è rimasto stabile rispettivamente al 66% (2024: 66%) e all'82% (2024: 80%).

Il numero complessivamente elevato di adesioni alle associazioni professionali è indice dell'integrazione delle persone e delle imprese di revisione abilitate nel panorama professionale. L'affiliazione alle associazioni professionali non solo contribuisce ad approfondire la conoscenza degli standard professionali in vigore e a garantirne il rispetto, ma favorisce anche il continuo perfezionamento nel settore, di fondamentale importanza per la qualità dei servizi di revisione forniti.

Figura 25 Standard applicati per l'assicurazione della qualità a livello interno ²⁷


²⁷ Per le imprese di revisione che hanno dichiarato di applicare più standard di assicurazione della qualità, nelle statistiche è stato preso in considerazione solo lo standard di volta in volta più elevato.

Dal 15 dicembre 2025, i nuovi standard svizzeri di assicurazione della qualità ISQM-CH 1, ISQM-CH 2 e ISA-CH 220 devono essere applicati in modo vincolante per tutte le IRSS. Per tutte le altre imprese è previsto un periodo transitorio fino al 15 dicembre 2026. A partire da tale data, anche le imprese che effettuano revisioni ordinarie o forniscono servizi di revisione puntuali dovranno applicare gli standard ISQM-CH 1, ISQM-CH 2 e ISA-CH 220. La circolare 1/2014 che riguarda l'assicurazione interna della qualità nelle imprese di revisione sarà modificata di conseguenza nel corso del 2026.

Sono poche le imprese di revisione (prevalentemente IRSS) che continuano ad applicare gli standard internazionali di assicurazione della qualità ISQM 1, ISQM 2 e ISA 220. Anche le versioni adattate per la Svizzera degli standard ISQM-CH 1, ISQM-CH 2 e ISA-CH 220 vengono già adottate attualmente solo da un numero molto ristretto di imprese (49). La maggior parte delle imprese applica al momento ancora l'ISQC-CH 1 e l'ISA-CH 220, che al più tardi entro il 15 dicembre 2026 dovranno essere sostituiti dagli standard ISQM-CH 1, ISQM-CH 2 e ISA-CH 220.

Figura 26 Frequenza dei mandati di revisione ordinaria e limitata²⁸

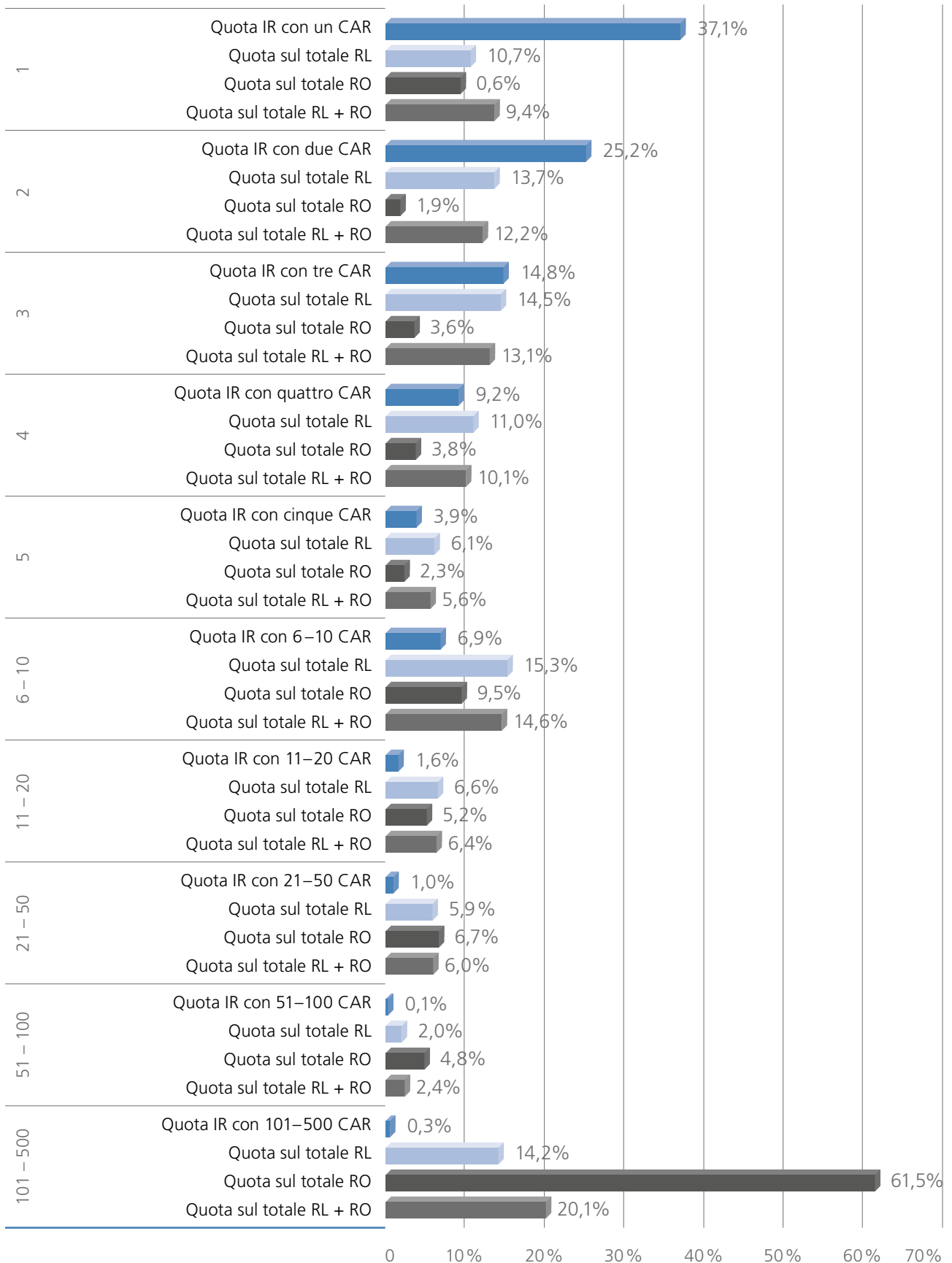
	IR che effettuano revisioni ordinarie		IR che effettuano revisioni limitate	
	2025	2024	2025	2024
1 a 5 mandati	310	304	248	242
6 a 10 mandati	69	75	221	248
11 a 20 mandati	37	37	305	315
21 a 50 mandati	43	48	429	453
51 o più mandati	15	14	386	387
Totale imprese di revisione	474	478	1'589	1'645

Il numero delle imprese di revisione che effettuano revisioni limitate è diminuito di 56 unità rispetto all'anno precedente, un calo che però è ampiamente riconducibile ai casi di rinuncia al rinnovo di abilitazioni registrati nel 2025. Secondo la prima rilevazione effettuata dall'ASR, si stima che circa il 15% delle revisioni limitate vengono svolte sotto forma di cosiddetti doppi mandati²⁹. Ciò significa che, oltre a svolgere la revisione limitata, l'ufficio di revisione partecipa all'attività contabile o fornisce altri servizi per la società da verificare per i quali può sussistere il rischio di un'autoverifica. La legge consente espressamente tale fattispecie, a condizione che vengano adottate misure a livello organizzativo e di personale che garantiscano una verifica affidabile (art. 729 cpv. 2 CO).

Il numero di imprese che effettuano revisioni ordinarie e che di norma dispongono di un'ampia struttura organizzativa e di vaste competenze professionali è stabile e rimane fermo su un livello analogo (474) a quello dell'anno precedente (478). Il numero delle imprese di revisione con in carico fino a un massimo di cinque mandati di revisione ordinaria è addirittura aumentato rispetto all'anno precedente passando da 304 a 310 unità. Tuttavia, circa due terzi delle imprese che effettuano revisioni ordinarie gestiscono non più di cinque mandati.

²⁸ I dati si basano sull'autodichiarazione delle imprese di revisione.

²⁹ Delle imprese di revisione contattate che effettuano revisioni limitate, 745 hanno dichiarato di non svolgere doppi mandati, mentre 717 hanno indicato di svolgerli. 127 imprese di revisione non hanno (ancora) risposto.

Figura 27 Quote IR sul mercato complessivo dei mandati di revisione (RL/RO) in base alle dimensioni CAR


La figura sopra riportata mostra la ponderazione delle varie categorie di imprese determinate in funzione delle dimensioni (numero di collaboratori abilitati alla revisione: CAR) rispetto al mercato complessivo dei mandati di revisione previsti per legge. Le imprese di revisione con un solo collaboratore abilitato, che costituiscono il 37% del totale, hanno in carico complessivamente il 9,4% dei mandati di revisione presenti sul mercato. Al contrario, le imprese di revisione con almeno 21 persone abilitate, pari all'1,4% del totale, hanno in gestione oltre il 28,5% dei mandati di revisione. Il 61,5% di tutti mandati di revisione ordinaria è gestito da una delle cinque società con più di 100 collaboratori. Questo valore è inferiore del 2,7% rispetto al 2022 (64,2%). La quota di mercato totale dei mandati di revisione limitata e ordinaria affidati

alle cinque principali imprese è pari al 20,1% (valore invariato rispetto al 2022). Le imprese di revisione con al massimo due collaboratori abilitati rappresentano il 62,3% delle imprese di revisione abilitate. Tuttavia, sul mercato complessivo delle revisioni ordinarie, detengono solo il 2,5% delle quote.

Per quanto riguarda i mandati di revisione limitata, invece si delinea un quadro differente. In tale ambito, sul mercato complessivo, il 24,4% dei servizi di revisione viene fornito da imprese con al massimo due collaboratori abilitati. Tale percentuale supera addirittura, suppurdi poco, quella relativa ai mandati di revisione limitata affidati a imprese con almeno 21 persone abilitate, che si attesta al 22,1%.

Figura 28 Numero complessivo di revisioni limitate (RL) e ordinarie (RO) effettuate³⁰

Tipo di abilitazione	Numero RL	Numero RO	2025	2024
IRSS	16'127	8'343	24'470	23'977
Restanti imprese di revisione abilitate	63'210	3'071	66'281	67'025
Totale revisioni effettuate	79'337	11'414	90'751	91'002

Il numero totale di revisioni limitate e ordinarie effettuate nell'anno in esame ha registrato un leggero calo, passando da 91'002 a 90'751 mandati.

Figura 29 Abilitazioni speciali

Tipo di abilitazione	Auditor responsabili		Società di audit	
	2025	2024	2025	2024
Verifiche ai sensi della LBCR, LInFi, LIsFi e LOF	106	111	8	8
Verifiche ai sensi della LICol	75	72	10	10
Verifiche ai sensi della LSA	40	43	6	7
Verifiche ai sensi dell'art. 1b LBCR (FinTech)	26	25	9	9
Verifiche ai sensi della LAVS	29	4	9	–
Totale abilitazioni speciali	276	255	42	34

³⁰ I dati si basano sull'autodichiarazione delle imprese di revisione.

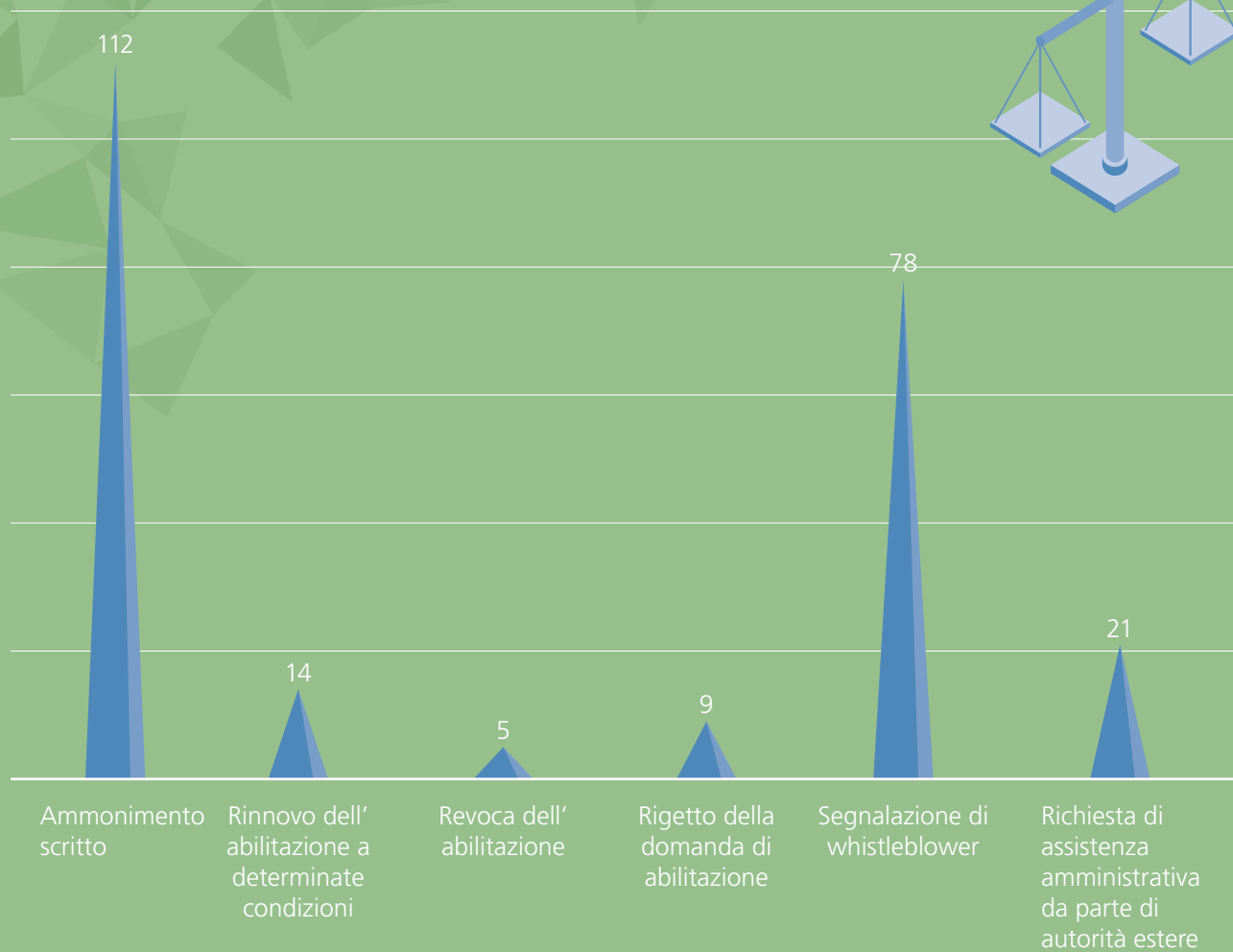
Il numero totale di abilitazioni speciali, per quanto riguarda sia gli auditor responsabili che per le società di audit, è aumentato nettamente rispetto all'anno precedente, soprattutto a causa della nuova abilitazione speciale secondo la LAVS. All'interno delle singole categorie, le cifre relative alle abilitazioni si sono mantenute tuttavia molto costanti.

Nel complesso, 29 auditor responsabili e nove società di audit dispongono di un'abilitazione speciale secondo la LAVS. La categoria delle verifiche ai sensi della LAVS è l'unica tra tutti i tipi di abilitazione speciale ad essere aperta anche alle società di audit che non sono sottoposte a sorveglianza statale e che dispongono di un'abilitazione di base a esercitare la funzione di perito revisore. Quattro imprese di revisione hanno usufruito di questa possibilità.

Il numero delle società di audit con almeno un'abilitazione speciale è quindi aumentato raggiungendo a 17 unità (2024: 11). Anche per gli auditor responsabili, il numero è salito a 218 (2024: 197).

Diritto e affari internazionali

Indicatori più importanti



Sviluppi sul piano della regolamentazione

Progetti in corso

Parametri di riferimento del Consiglio federale in relazione al progetto «too big to fail» nel settore finanziario

Si rimanda a quanto esposto in precedenza nel capitolo Regulatory Audit.

Revisione degli istituti di previdenza

Nel quadro della valutazione approfondita delle raccomandazioni formulate nel [rapporto](#) degli esperti Peter Ochsner e Daniel Suter, il Consiglio federale ha rilevato nel suo rapporto del 31 agosto 2022 che sussiste una necessità d'intervento in particolare nell'ambito della revisione degli istituti di previdenza. Esso ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno (DFI) di analizzare, in collaborazione con l'ASR e la Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale (CAV PP), come il miglioramento della qualità della revisione possa rafforzare la stabilità del sistema di previdenza nel lungo periodo.

Nel [rapporto](#) del 14 maggio 2025 del DFI viene sottoposta all'attenzione del Consiglio federale la proposta di una vigilanza sugli uffici di revisione calibrata in funzione delle dimensioni e del profilo di rischio degli istituti di previdenza. La ripartizione tra vigilanza continuativa e verifiche puntuali potrebbe avvenire nell'ambito di una segmentazione basata sul rischio. A tal fine entrano in considerazione diversi criteri quantitativi e qualitativi, singolarmente o in combinazione³¹. Un criterio pertinente dovrebbe riflettere in maniera adeguata le dimensioni ovvero il profilo di rischio di un istituto di previdenza, essere semplice da determinare e non essere soggetto a oscillazioni né incertezze di stima significative. Come criterio quantitativo si potrebbe utilizzare, ad esempio, la somma di bilancio di un istituto di previdenza. Questo criterio ha il vantaggio di essere semplice e univoco; inoltre, esiste una correlazione più o meno diretta con il numero di assicurati. Come criterio qualitativo si potrebbe ad esempio considerare se gli istituti di previdenza sono in concorrenza tra loro, in particolare gli istituti collettivi e comuni³². La CAV PP ritiene che questi istituti,

in ragione del modello operativo e della complessità, presentino maggiori rischi in relazione alla stabilità finanziaria³³.

L'attuazione di tali misure presuppone modifiche di legge che saranno seguite nel quadro di un futuro progetto legislativo nell'ambito del diritto in materia di revisione e di sorveglianza della revisione sotto la supervisione del DFGP.³⁴

Registro degli aventi economicamente diritto e assoggettamento dei consulenti alla LRD

Il 15 ottobre 2025 il Consiglio federale ha posto in consultazione fino al 30 gennaio 2026 un progetto per contrastare il riciclaggio di denaro; la consultazione si è protratta sino al 30 gennaio 2026. Il progetto concretizza, a livello di ordinanza, la legge sulla trasparenza delle persone giuridiche e sull'identificazione degli aventi economicamente diritto (LTPG), adottata dal Parlamento il 26 settembre 2025, nonché la revisione della legge sul riciclaggio di denaro (LRD). L'aspetto chiave riguarda l'istituzione di un registro federale centrale degli aventi economicamente diritto, tenuto del DFGP e sorvegliato da un organo di controllo collegato al DFF.

Particolarmente rilevante per le imprese di revisione è, da un lato, il suddetto registro federale degli aventi economicamente diritto, che trova applicazione anche alle imprese di revisione. Dall'altro lato, il fatto che la LRD viene estesa a determinate attività di consulenza. La novità, infatti, è che le consulenze legate alle transazioni immobiliari o alla costituzione e strutturazione di persone giuridiche saranno assoggettate agli obblighi di diligenza previsti dalla legge sul riciclaggio di denaro. Le attività di revisione in senso stretto rimarranno escluse dal nuovo campo d'applicazione, cosicché solo una parte limitata delle imprese di revisione dovrebbe esserne interessata. Le persone che operano come intermediari finanziari sono assoggettate già oggi alla LRD. Il pacchetto completo dovrebbe entrare in vigore nella seconda metà del 2026 ed avere efficacia in tempo utile prima della prossima valutazione tra pari relativa alla Svizzera da parte del Gruppo d'azione finanziaria.

³¹ Ad es. somma di bilancio, ammontare degli impegni (capitale previdenziale e accantonamenti tecnici), numero di assicurati e di beneficiari di prestazioni, grado di copertura, ammontare dei pagamenti delle rendite e delle prestazioni in capitale, tipologia di istituto (forma amministrativa, copertura dei rischi).

³² Cfr. CAV PP, Elenco degli istituti di previdenza compresi nel campo di applicazione delle direttive D – 01/2021 «Requisiti in materia di trasparenza e controllo interno per gli istituti di previdenza in situazione di concorrenza» ([versione del 10 febbraio 2026](#), non disponibile in italiano).

³³ Informazione della CAV PP del 18 febbraio 2021 sulle direttive «Requisiti in materia di trasparenza e controllo interno per gli istituti di previdenza in situazione di concorrenza», non disponibile in italiano (cfr. [cpv. 2](#)).

³⁴ [Cfr. il comunicato stampa del Consiglio federale del 14 maggio 2025.](#)

Modifica del Codice delle obbligazioni (Trasparenza concernente lo sviluppo sostenibile)

Si rimanda a quanto esposto in precedenza nel capitolo Financial Audit.

Autorità di riserva per pretese concernenti la responsabilità dello Stato nell'ambito di affari di grande portata

Il 6 settembre 2023, il Consiglio Federale ha licenziato il messaggio concernente l'introduzione di una garanzia statale della liquidità («Public Liquidity Backstop», PLB) per banche di rilevanza sistemica. Nel quadro di questo progetto di legge, al DFF, in qualità di autorità di riserva, è stata conferita la facoltà di decidere nel caso di pretese concernenti la responsabilità dello Stato avanzate contro la FINMA o l'ASR nell'ambito di affari di grande portata, qualora il consiglio di amministrazione di tali autorità non possa prendere decisioni imparziali a causa del proprio coinvolgimento in simili questioni. La deliberazione parlamentare a tale riguardo rimane tuttora in sospeso, finché il Consiglio federale non avrà sottoposto al Parlamento un messaggio concernente l'ulteriore sviluppo della regolamentazione «too big to fail». Ciò è prevedibilmente atteso per il terzo trimestre del 2026.

Quadro giuridico per l'assistenza amministrativa internazionale

Nella sua seduta del 12 settembre 2025, il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la modifica della legge sulla vigilanza dei mercati finanziari (LFINMA), della legge sui revisori (LSR) e della legge sulla Banca nazionale (LBN)³⁵.

In relazione all'ASR, il disegno di legge si prefigge di precisare e modernizzare le disposizioni della LSR in materia di assistenza amministrativa per la cooperazione con le autorità estere preposte alla sorveglianza dei revisori e gli atti di verifica transfrontalieri. Di fondamentale importanza è la predisposizione legislativa della possibilità di effettuare ispezioni presso le imprese di revisione sotto sorveglianza statale mediante strumenti di comunicazione a distanza (verifiche da remoto), a condizione che le autorità coinvolte accordino la reciprocità. Si crea così per l'ASR un quadro giuridico al passo coi tempi per la cooperazione internazionale in materia di sorveglianza, in particolare per ispezioni e le verifiche coordinate in ambito transfrontaliero.

Verifica dell'eccedenza di debiti in caso di doppi mandati

L'iniziativa parlamentare 24.434 Schwander chiede che venga chiarito a livello giuridico che la verifica dell'eccedenza di debiti da parte dell'ufficio di revisione di una PMI sia legittima anche se quest'ultimo ha partecipato in precedenza all'attività contabile (doppio mandato). L'ufficio di revisione di una PMI deve quindi sia eseguire la revisione limitata del conto annuale che effettuare la verifica dell'eccedenza di debiti, benché, a seguito del precedente coinvolgimento nella contabilità, ciò comporti un'autoverifica.

Sebbene il vantaggio per l'impresa sottoposta a revisione sia comprensibile («servizio da un'unica fonte»), occorre considerare che una tale regolamentazione legittimerebbe la summenzionata autoverifica e violerebbe l'indipendenza. La verifica dell'eccedenza di debiti corrisponde, quanto a metodo e obiettivi, alla revisione ordinaria con un elevato livello di certezza positiva nell'attestazione, per la quale vige in assoluto il divieto di autoverifica. Per contro, la revisione limitata richiede unicamente una garanzia limitata e una dichiarazione negativa, motivo per cui i requisiti in materia di indipendenza sono inferiori. Il ragionamento per analogia, secondo cui la regolamentazione concernente la verifica del conto annuale debba valere anche per quella dell'eccedenza di debiti è riduttiva, in quanto si tratta di due tipi di revisione differenti. Inoltre, nell'ambito di una verifica di eccedenza di debiti si stabilisce se un'impresa può continuare a realizzare guadagni a detrimento dei creditori. In questa situazione estremamente critica per la vita di una società, appare pertanto quantomeno discutibile il ricorso ad un revisore con un'indipendenza minore³⁶.

La Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati (CAG-S) ha dato seguito all'iniziativa al fine di poter chiarire questa questione interpretativa a livello legislativo. La Commissione lascia tuttavia aperta la modalità con cui tale chiarimento dovrà essere attuato³⁷.

³⁵ FF 2025 2863; cfr. anche il [comunicato stampa del Consiglio federale del 12 settembre 2025](#).

³⁶ Cfr. [risposta del Consiglio federale del 3 giugno 2025 alla domanda 24.7331 della consigliera nazionale Vietze](#) (non disponibile in italiano).

³⁷ Cfr. il [comunicato stampa della CET-S del 27 giugno 2025](#).

Progetti conclusi

Considerare le aziende parastatali «società di interesse pubblico»

Il 5 novembre 2025, il Consiglio federale ha deciso di rinunciare a elaborare una disposizione di legge concernente la qualifica delle aziende parastatali quali SIP. Sulla base degli accertamenti effettuati nell'ambito del postulato 19.4389 della Commissione della gestione del Consiglio degli Stati (CdG-S) e dei lavori avviati al riguardo, esso giunge alla conclusione che non è necessario elaborare una normativa, in quanto già oggi quasi tutte le aziende parastatali ricorrono a un'IRSS o al CDF per la verifica del proprio conto annuale e di gruppo. Di conseguenza, secondo l'avviso del Consiglio federale, viene meno la necessità di una disciplina legale. L'incarico di elaborare un progetto corrispondente da porre in consultazione è stato pertanto revocato.

L'ASR ha partecipato ai lavori preliminari dell'Ufficio federale di giustizia (UFG) e del Dipartimento federale delle finanze (DFF) e ha presentato il proprio parere. In tale contesto ha sostenuto che sarebbe opportuno classificare in futuro determinate aziende parastatali come SIP; in questo modo sarebbe stato possibile introdurre un sistema di assicurazione della qualità esterno a carattere preventivo e rafforzare ulteriormente l'indipendenza degli uffici di revisione. Con la decisione del Consiglio federale del 5 novembre 2025, questo dibattito è divenuto privo d'oggetto. L'ASR continuerà quindi a non svolgere alcuna verifica preventiva presso le aziende parastatali, ma interverrà in modo reattivo, mediante atti di verifica legati ad eventi specifici in presenza di indizi di lacune nell'attività di revisione.

Adeguamento dell'ordinanza sulla sorveglianza ASR e delle circolari dell'ASR 1/2008, 1/2009 e 1/2010

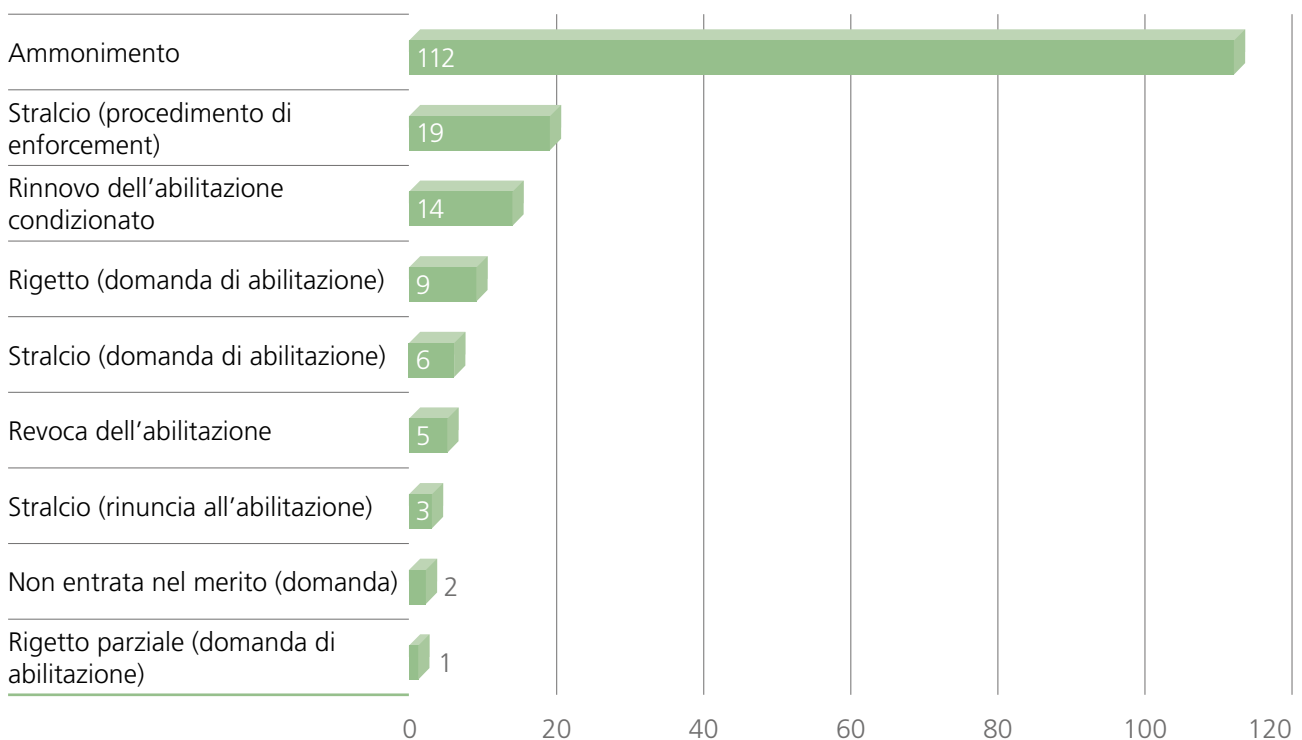
Il 19 settembre 2025, a seguito dell'introduzione degli standard ISQM-CH 1, ISQM-CH 2 e ISA-CH 220 e delle modifiche agli ISA 315 e 600 (Revised), l'ASR ha deciso di apportare adeguamenti all'ordinanza sulla sorveglianza ASR (OS-ASR) e alle circolari 1/2008, 1/2009 e 1/2010. Le modifiche sono entrate in vigore il 15 dicembre 2025 e riguardano in gran parte i succitati standard in materia di revisione contabile e gestione della qualità. Nelle circolari, determinate disposizioni vengono eliminate o (in pochi casi) integrate per motivi di semplificazione e di sgravio amministrativo.

Enforcement

Nell'anno in rassegna sono state rigettate complessivamente nove domande di abilitazione (2024: 2). Inoltre, sono state revocate cinque abilitazioni (2024: 2) e pronunciati 112 ammonimenti in forma scritta (2024: 80). In più, 14 abilitazioni di imprese di revisione sono state rinnovate solo a determinate condizioni³⁸ (2024: 4). Tre persone hanno rinunciato alla propria abilitazione nell'ambito del procedimento di revoca in corso

(2024: 1). Nel 2025 l'ASR non ha presentato denunce legate al sospetto che siano stati forniti servizi di revisione senza la necessaria abilitazione (2024: 0). Inoltre, si è proceduto a stralciare sei procedimenti di abilitazione in seguito al ritiro della relativa domanda (2024: 2) e ad archiviare 19 procedimenti di enforcement poiché l'ammonimento o la revoca dell'abilitazione non sarebbero stati giustificati nel contesto dell'apprezzamento complessivo finale, in particolare alla luce dei nuovi mezzi di prova presentati (2024: 5).

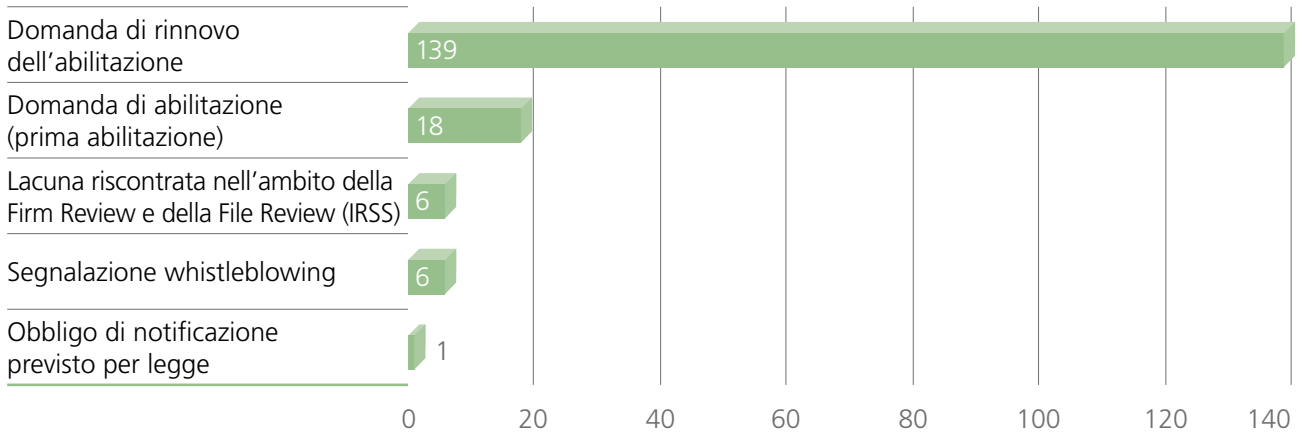
Figura 30 Numero di decisioni di enforcement



Dei 112 ammonimenti pronunciati, cinque riguardano collaboratori di IRSS.

Il grafico seguente mostra la fonte di provenienza delle indicazioni che hanno portato ai rispettivi procedimenti di enforcement.

³⁸ Nei confronti delle società di revisione con abilitazione condizionata è stato emesso anche un ammonimento scritto a causa delle lacune constatate in passato.

Figura 31 Decisioni di enforcement suddivise in base all'origine dell'apertura del procedimento


Nell'anno in rassegna, il numero degli ammonimenti pronunciati nei confronti di imprese di revisione (non sottoposte a sorveglianza statale) è salito a 99 casi³⁹ contro gli 80 registrati complessivamente nel 2024. Tale aumento è da ricondurre al numero elevato di domande di rinnovo dell'abilitazione che sono state valutate negli anni 2024 e 2025. Per il 2026 si prevede un numero nettamente inferiore di ammonimenti. Laddove si è riusciti a eliminare le lacune riscontrate,

la conferma dell'abilitazione per l'impresa di revisione è stata accompagnata da un ammonimento; in 14 casi l'abilitazione è però stata rinnovata solo a determinate condizioni (2024: 4).

La tabella seguente mostra le motivazioni per le quali sono stati pronunciati ammonimenti nei confronti di imprese di revisione non sottoposte a sorveglianza statale.

Figura 32 Numero di ammonimenti rivolti a imprese di revisione non sottoposte a sorveglianza statale, suddivise per tipologia dei casi

Descrizione delle lacune	Numero
Lacune riscontrate in un ambito	
Processo di monitoraggio	60
Attuazione delle disposizioni in materia di formazione continua	15
Violazioni del quorum legale	6
Lacune riscontrate in due ambiti	
Processo di monitoraggio e attuazione delle disposizioni in materia di formazione continua	11
Violazione del quorum legale e processo di monitoraggio	5
Violazione del quorum legale e attuazione delle disposizioni in materia di formazione continua	1
Documentazione del sistema di assicurazione della qualità e processo di monitoraggio	1
Totale	99

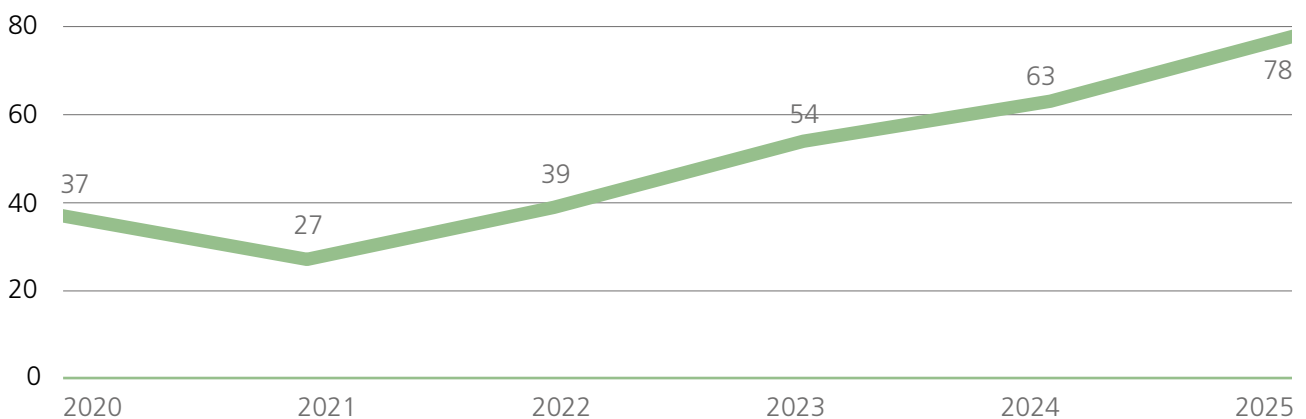
³⁹ 13 ammonimenti sono stati pronunciati nei confronti di persone fisiche, il che spiega il numero totale di 112 ammonimenti.



Dalle esperienze compiute nel 2024 e 2025 con la [piattaforma esterna di whistleblowing](#) emerge che i segnalanti hanno sempre più l'esigenza di segnalare presunte irregolarità all'ASR mantenendo l'anonimato. Nel 2025 sono pervenute all'ASR 78 segnalazioni (2024:

63). I dati vengono trasmessi all'ASR in modo criptato mediante la piattaforma esterna sicura; le segnalazioni non sono tracciabili a livello tecnico. I segnalanti possono anche creare sulla piattaforma una casella di posta elettronica protetta da utilizzare per comunicare con l'ASR, anche in forma totalmente anonima se lo si desidera.

Figura 33 Andamento del numero di segnalazioni



Giurisprudenza

Nel 2025 il Tribunale amministrativo federale (TAF) e il Tribunale federale (TF) hanno emesso complessivamente quattro sentenze in merito a decisioni dell'ASR.

TAF [B-7225/2023](#) del 22 maggio 2025

Il TAF ha accolto parzialmente un ricorso e ridotto da tre a due anni la durata della revoca dell'abilitazione a esercitare la funzione di perito revisore nonché dell'abilitazione a svolgere attività di verifica su banche, infrastrutture del mercato finanziario, gruppi finanziari e offerte pubbliche di acquisto, commercianti di valori mobiliari e centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie. Inizialmente l'ASR aveva pronunciato la revoca delle abilitazioni per la durata di quattro anni. Il TAF aveva dapprima ridotto la revoca a tre anni e successivamente il TF aveva rinviato il caso al TAF. Nella sua seconda sentenza, il TAF ha ritenuto adeguata l'ulteriore riduzione della durata della revoca, in quanto ha riclassificato la violazione dell'indipendenza qualificandola non più come grave ma come mediamente grave, avendo il datore di lavoro del ricorrente reagito di conseguenza dopo l'intervento dell'ASR ed avendo deciso come misura di non impiegare presso l'impresa sottoposta a revisione il sistema di contabilità sviluppato. Secondo il TAF non si è quindi trattato di un caso di verifica dei propri lavori. L'ASR ha presentato ricorso al TF contro questa sentenza.

TF [2C 346/2023](#) e [2C 348/2023](#) del 5 agosto 2025

Il TF ha confermato con le sue sentenze quelle del TAF (n. [B-424/2022](#) del 9 maggio 2023 e n. [B-433/2022](#) del 10 maggio 2023) e al contempo anche le decisioni dell'ASR. I ricorrenti hanno conseguito una formazione negli Stati Uniti in virtù della quale sono stati ammessi all'associazione professionale britannica Institute of Chartered Accountants of Scotland (ICAS). Nonostante questa formazione e l'adesione all'associazione professionale, essi non soddisfano le condizioni per l'abilitazione a esercitare la funzione di periti revisori in Svizzera. Non dispongono della necessaria «Audit Qualification» ai sensi del Companies Act 2006 in vigore nel Regno Unito, dove pertanto non sono autorizzati a fornire servizi di revisione previsti dalla legge come capi revisori (i cosiddetti «statutory auditor»). Manca pertanto una formazione paragonabile. Il TF ha inoltre precisato che il presupposto dell'«Audit Qualification» è conforme alla legge e non rappresenta un requisito supplementare illegittimo. Non viene nemmeno violata la libertà economica, in quanto la restrizione si fonda su una base legale, persegue un interesse pubblico e risulta proporzionata. La domanda dei ricorrenti è stata pertanto respinta dall'ASR a giusto titolo.

TAF [B-5210/2023](#) del 23 settembre 2025

Il TAF ha accolto un ricorso contro una decisione dell'ASR nei confronti di un'IRSS dovuta a lacune nella struttura di vigilanza e di direzione nonché a una violazione del quorum di maggioranza legale in seno all'organo di gestione e ha annullato un ammonimento. Il TAF ha constatato che la maggioranza dei membri della direzione (composta da diversi comitati) disponeva complessivamente dell'abilitazione necessaria. Il tribunale ha inoltre deciso che i verbali lacunosi del consiglio d'amministrazione non bastano da soli per dimostrare che quest'ultimo non ha esercitato i suoi poteri intrasmissibili nell'ambito della vigilanza della direzione in relazione alla garanzia della qualità (cfr. art. 716a cpv. 1 n. 5 CO).

Altre sentenze di interesse**TF [4A_62/2024/4A_76/2024](#) del 17 dicembre 2024**

Il Tribunale federale stabilisce che nella procedura civile per responsabilità, la Business Judgment Rule (BJR) non è applicabile ai compiti di controllo e organizzazione del consiglio d'amministrazione; questi ultimi sono soggetti a un pieno potere di esame da parte dell'autorità giudiziaria. La questione se la mancata costituzione di accantonamenti e la distribuzione illecita di dividendi siano da classificare come tali compiti può tuttavia restare aperta, in quanto queste decisioni sono state comunque adottate in un contesto di conflitto d'interessi. L'obbligo di costituire accantonamenti è violato se, in presenza di un impegno d'importo considerevole (in questo caso: costi di risanamento del lago inquinato del Cantone), si deve prevedere una probabilità di occorrenza di circa il 25–50% e ciononostante non vengono costituiti accantonamenti adeguati. Un collaboratore dirigente di una fiduciaria risponde come organo di fatto se dispone di propri poteri decisionali, influenza in modo significativo la formazione della volontà della società e, in tale ruolo, avrebbe potuto impedire il danno verificatosi agendo conformemente ai propri doveri.

TF [4A_477/2024](#) del 14 luglio 2025

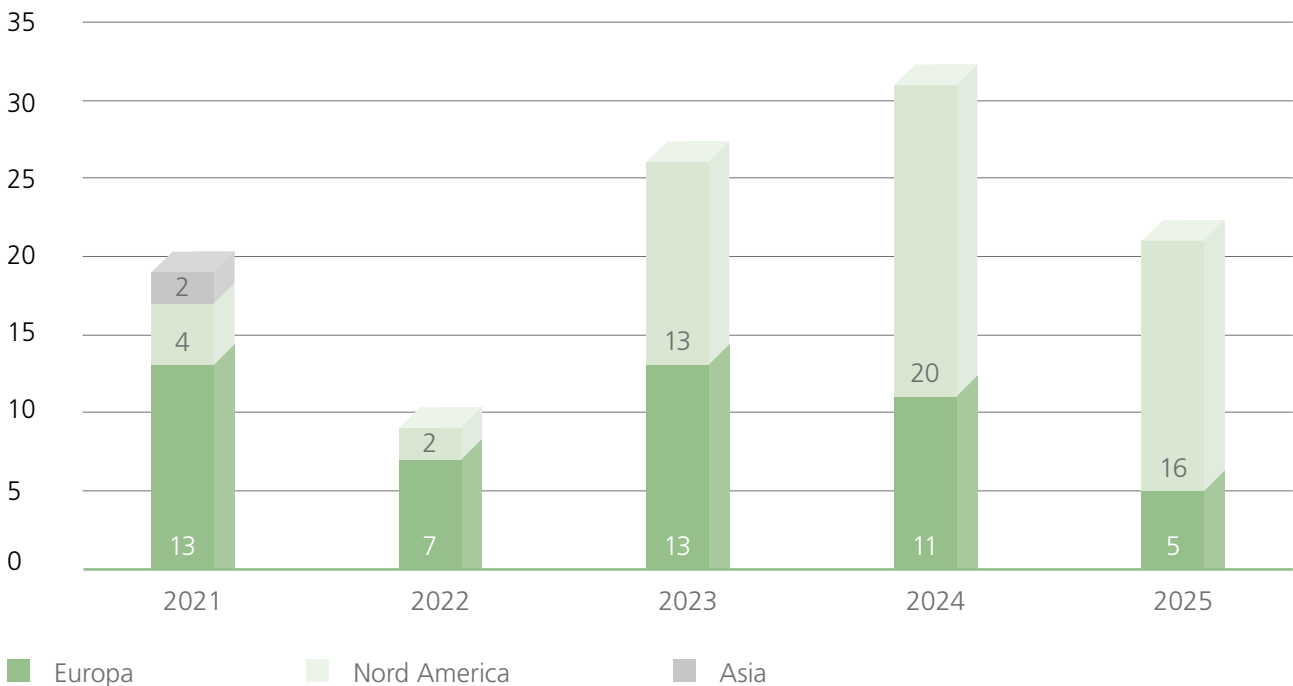
Con la sentenza n. 4A_477/2024 del 14 luglio 2025, il TF ha obbligato un'impresa di revisione a dare conto della propria attività di verifica presso una società e a fornire alla cessionaria delle pretese di responsabilità della massa fallimentare tutta la documentazione pertinente. All'origine della controversia sull'obbligo di rendiconto vi era il fatto che i contratti di revisione («engagement letters») non contenevano alcuna disposizione esplicita riguardo a tale obbligo. Il tribunale ha riscontrato in ciò una lacuna contrattuale da colmare applicando per analogia l'articolo 400 CO, in quanto il rapporto di revisione presenta, nonostante le sue particolarità, caratteristiche essenziali del mandato. L'impresa di revisione si è appellata all'articolo 730c CO e ha rivendicato che l'obbligo di documentazione ivi previsto fosse esaustivo. Il TF ha respinto questa argomentazione ricordando che l'art. 730c CO non ha solo una funzione di sorveglianza, ma anche quella di assicurazione delle prove; la norma non esclude quindi diritti accessori della società o dei relativi creditori. Anche l'argomentazione relativa alla minaccia dell'indipendenza è stata ritenuta infondata: benché, durante il mandato, l'ufficio di revisione sia vincolato a severi requisiti di indipendenza, una volta cessato il mandato, e quindi in particolare anche in caso di fallimento, non sussiste più alcun rischio che l'obbligo di rendiconto possa compromettere l'indipendenza dell'ufficio di revisione. Il TF ha respinto infine anche l'obiezione secondo cui la richiesta della cessionaria corrispondesse a una «fishing expedition» illegittima. Secondo il parere del tribunale, l'obbligo totale di rendiconto avrebbe proprio lo scopo di poter verificare eventuali pretese fondate sulla responsabilità o richieste di risarcimento e non è quindi stato invocato in maniera illegittima. Il TF ha pertanto confermato le sentenze delle due precedenti istanze cantonali e ha stabilito che l'ufficio di revisione rimane tenuto a fornire integralmente la propria documentazione.

Affari internazionali

Aspetti generali

Nell'anno in rassegna, il numero di richieste di assistenza amministrativa provenienti dall'estero si è mantenuto elevato, anche se a livello complessivo è leggermente diminuito rispetto al 2024.

Figura 34 Numero di richieste di assistenza amministrativa provenienti dall'estero per appartenenza continentale dell'autorità richiedente



Le ispezioni transfrontaliere effettuate congiuntamente con il PCAOB (Joint Inspection) presso sei imprese di revisione svizzere rimangono un fattore determinante per l'elevato numero di richieste da parte delle autorità estere. Le Joint Inspection si svolgono per ogni impresa di revisione con ciclo triennale.

Campo d'applicazione extraterritoriale della LSR

La LSR ha anche un campo d'applicazione extraterritoriale: per la protezione degli investitori sul mercato svizzero dei capitali e in armonia con gli standard internazionali, anche le imprese di revisione estere sono sottoposte alla sorveglianza dell'ASR se forniscono servizi di revisione a società operanti sul mercato svizzero dei capitali.⁴⁰

La collaborazione con le autorità estere di vigilanza sulla revisione rimane fondamentale, considerata la struttura internazionale del settore della revisione e

delle imprese sottoposte a verifica. Ad oggi, l'ASR ha sottoscritto con 12 autorità estere di sorveglianza dei revisori protocolli d'intesa bilaterali (MoU) incentrati sulla collaborazione internazionale. Inoltre, è cofirmataria del MoU multilaterale (MMoU) dell'IFIAR, pertanto, è come se avesse posto indirettamente le basi per la cooperazione con altre 14 autorità estere di sorveglianza dei revisori.

Nell'anno in rassegna non vi sono stati cambiamenti significativi riguardo alla collaborazione con le autorità degli Stati membri e degli organi dell'UE, degli Stati Uniti e del Regno Unito. L'accordo bilaterale in materia di reciprocità con il Regno Unito sarà rinnovato nel primo semestre del 2026, in quanto le basi normative della formazione svizzera di esperto contabile diplomato sono state riviste con effetto dal 1° gennaio 2026.

⁴⁰ [Art. 8 cpv. 1 LSR](#)

IFIAR

L'IFIAR resta per l'ASR una piattaforma estremamente preziosa per lo scambio di conoscenze ed esperienze. Già da alcuni anni l'ASR è membro del suo Board (comitato direttivo). Nell'anno in rassegna, l'ASR ha continuato a essere impegnata nelle attività dei seguenti gruppi di lavoro dell'IFIAR:

- Enforcement Working Group (EWG): questo gruppo di lavoro promuove lo scambio di esperienze tra le autorità nell'ambito di procedure di indagine e sanzionamento applicate in relazione a violazioni delle norme da parte di revisori e imprese di revisione. Nell'anno in rassegna, l'EWG ha svolto un workshop per i membri dell'IFIAR.
- Global Audit Quality Working Group (GAQWG): nell'anno in rassegna si sono tenuti due incontri in presenza, uno a marzo e uno a ottobre. Nell'ambito di questi meeting, fra le altre cose, è stato analizzato e discusso quanto emerso dall'IFIAR Survey sugli esiti delle ispezioni⁴¹. Inoltre, si sono tenuti colloqui con le reti di revisione internazionali riguardo a vari temi di attualità.
- Technology Task Force (TTF): la task force intrattiene un dialogo regolare con le sei principali reti internazionali di revisione sull'impiego di risorse tecnologiche nell'ambito della revisione. Le tematiche principali affrontate nel 2025 sono state il ricorso all'IA nei processi di verifica e ispezione nonché la disamina delle constatazioni riferite alla tecnologia emerse dal monitoraggio interno.

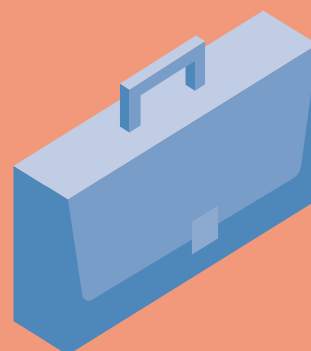
⁴¹ Cfr. sopra «Analisi del sondaggio IFIAR».

Allegati

Organigramma



*direzione ampliata



Organizzazione dell'ASR

Mandato legale	Garantire che i servizi di revisione e di verifica siano forniti conformemente alle prescrizioni e ai requisiti di qualità.
Competenze	L'ASR è responsabile dell'abilitazione di persone fisiche e imprese che forniscono servizi di revisione previsti dalla legge, della vigilanza sulle imprese di revisione e sulle società di audit che forniscono servizi a società di interesse pubblico e della fornitura di assistenza amministrativa a livello (inter)nazionale nell'ambito della sorveglianza dei revisori.
Forma giuridica	Istituto di diritto pubblico con personalità giuridica propria
Integrazione nell'Amministrazione federale	Unità indipendente dell'Amministrazione federale decentrata, subordinata dal punto di vista amministrativo al DFGP
Sede	Berna
Organi	
<u>Consiglio d'amministrazione</u>	<p>Wanda Eriksen, Masters in Accounting Science, esperta contabile diplomata, US CPA (presidente)</p> <p>Franca Contratto, prof. dr., LL.M., avvocato (vicepresidente)</p> <p>Viktor Balli, ingegnere chimico PF/economista HSG</p> <p>Stefano Caldoro, dr., LL.M., avvocato</p> <p>Stéphane Gard, Master in Economics & Management, esperto contabile diplomato</p>
<u>Direzione</u>	<p>Reto Sanwald, direttore, dr. iur., avvocato, EMBA HSG</p> <p>Martin Hürzeler, direttore supplente, capo della divisione Financial Audit, economista aziendale SUP ed esperto contabile diplomato</p> <p>Michael Hubacher, capo della divisione Diritto e affari internazionali, Master of Law, avvocato, EMBA</p> <p>Heinz Meier, capo della divisione Regulatory Audit, esperto contabile diplomato</p>
<u>Ufficio di revisione</u>	Controllo federale delle finanze (CDF) (revisione limitata)
Numero di collaboratori	36 collaboratori (28,5 posti a tempo pieno), stato al 31 dicembre 2025
Finanziamento	L'ASR finanzia le proprie attività esclusivamente attraverso gli emolumenti e le tasse di sorveglianza riscossi presso le persone e le imprese abilitate e sottoposte a controllo, senza attingere al gettito fiscale o a fondi della Confederazione.
Indipendenza/sorveglianza	L'ASR è indipendente nella propria attività di sorveglianza, tuttavia sottostà alla vigilanza del Consiglio federale. Riferisce annualmente a quest'ultimo e all'Assemblea federale in merito alla sua attività. I ricorsi contro le decisioni dell'ASR possono essere presentati al Tribunale amministrativo federale ed eventualmente al Tribunale federale.
Conflitti/relazioni d'interesse	Il consiglio d'amministrazione adotta i provvedimenti organizzativi necessari per impedire conflitti d'interesse sia per quanto riguarda se stesso che i collaboratori. Il codice di condotta dell'ASR definisce un'istanza competente ⁴² sia per i collaboratori che per i membri della direzione e del consiglio d'amministrazione. In particolare, il codice contiene norme relative alla gestione dei conflitti d'interesse. Le relazioni d'interesse dei membri del consiglio d'amministrazione sono pubblicate sul sito web dell'ASR e sul portale della Confederazione . I collaboratori sono stati sensibilizzati a tale proposito il 20 gennaio, il 25 agosto e il 22 settembre 2025, il consiglio d'amministrazione il 21 novembre 2025.

⁴² [Art. 2 lett. b del codice di condotta dell'ASR](#).

Elenco delle abbreviazioni

ASR	Autorità federale di sorveglianza dei revisori	LFINMA	Legge sulla vigilanza dei mercati finanziari del 22 giugno 2007
ATT	Strumenti e tecniche automatizzati	LICol	Legge sugli investimenti collettivi del 23 giugno 2006
AVS	Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti	LInFi	Legge sull'infrastruttura finanziaria del 19 giugno 2015
CAR	Collaboratori abilitati alla revisione	LIsFi	Legge sugli istituti finanziari del 15 giugno 2018
CAV PP	Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale	LOF	Legge sulle obbligazioni fondiarie del 25 giugno 1930
CO	Codice delle obbligazioni del 30 marzo 1911	LRD	Legge sul riciclaggio di denaro del 10 ottobre 1997
DFF	Dipartimento federale delle finanze	LSA	Legge sulla sorveglianza degli assicuratori del 17 dicembre 2004
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia	LSR	Legge sui revisori del 16 dicembre 2005
EQCR	Engagement Quality Control Reviewer	MoU	Memorandum of Understanding
ESG	Environment, Social & Governance	OAD	Organismo di autodisciplina
ESRS	European Sustainability Reporting Standards	OOV	Ordinanza sugli organismi di vigilanza del 6 novembre 2019
FINMA	Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari	ORD	Ordinanza sul riciclaggio di denaro dell'11 novembre 2015
GAQWG	Global Audit Quality Working Group IFIAR	OSRev	Ordinanza sui revisori del 22 agosto 2007
IA	Intelligenza artificiale	OV	Organismo di vigilanza
IAASB	International Auditing and Assurance Standards Board	PCAOB	US Public Company Accounting Oversight Board
IESBA	International Ethics Standards Board for Accountants	SA-CH	Standard svizzeri di revisione dei conti annuali
IFIAR	International Forum of Independent Audit Regulators	SER	SIX Exchange Regulation
IR	Impresa di revisione	SGQ	Sistemi di gestione della qualità
IRSS	Impresa di revisione sotto sorveglianza statale	SIP	Società di interesse pubblico
ISA	International Standards on Audit	SMI	Swiss Market Index
ISQC-CH 1	Standard di assicurazione della qualità per studi che svolgono attività di revisione contabile e verifiche di conti annuali nonché altre verifiche economico-aziendali e incarichi relativi a prestazioni di servizio affini	TAF	Tribunale amministrativo federale (San Gallo)
ISQM	International Standard on Quality Management	CSRD	Corporate Sustainability Reporting Directive
KAM	Key Audit Matters	TBTF	«Too big to fail»
LBCR	Legge federale sulle banche e le casse di risparmio dell'8 novembre 1934	TF	Tribunale federale (Losanna)
		UE	Unione europea

Altre abilitazioni nell'ambito del sistema svizzero dei controlli

Partendo da una delle abilitazioni di base secondo la LSR occorre richiedere un'abilitazione speciale dell'ASR o un'abilitazione di un'altra autorità fondata su una legge speciale in particolare per l'attività nei

seguenti settori di revisione o verifica. In alcuni settori è sufficiente l'abilitazione di base dell'ASR.⁴³ La seguente panoramica non ha alcuna pretesa di esaustività (stato: 31.12.2025).

Settore di revisione/verifica	Abilitazione di base secondo la LSR: impresa di revisione	Abilitazione di base secondo la LSR: capo revisore	Competente per l'abilitazione speciale/fondata su leggi speciali	Requisiti supplementari
Banche/infrastrutture del mercato finanziario ⁴⁴ , gruppi finanziari e offerte pubbliche di acquisto/società di intermediazione mobiliare/centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	IRSS	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Imprese tecnofinanziarie ⁴⁵	IRSS	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Assicurazioni	IRSS	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Investimenti collettivi di capitali ⁴⁶	IRSS	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Intermediari finanziari (lotta contro il riciclaggio di denaro)	Revisore	Revisore	OAD	Art. 24a LRD, art. 22a segg. ORD
Gestori patrimoniali e trustee	Revisore	Revisore	OV	Art. 43k LFINMA, art. 13 segg. OOV
Casse di compensazione AVS e agenzie	Perito revisore	Perito revisore	ASR	Art. 68 cpv.1 LAVS, art. 11m segg. OSRev

⁴³ Questo vale in particolare per la revisione di case da gioco e istituti di previdenza.

⁴⁴ Tra cui rientrano borse, sistemi multilaterali di negoziazione, controparti centrali, depositari centrali, repertori di dati sulle negoziazioni e sistemi di pagamento.

⁴⁵ Cfr. in proposito la definizione fornita nella legge sulle banche ([art. 1b LBCR](#)).

⁴⁶ Rientrano in questa categoria direzioni dei fondi, fondi di investimento, SICAV, società in accomandita per investimenti collettivi di capitale, SICAF, gestori patrimoniali di investimenti collettivi di capitale nonché rappresentanti di investimenti collettivi di capitale esteri.

**Imprese di revisione sotto sorveglianza statale****Stato: 31 dicembre 2025**

500003	PricewaterhouseCoopers AG	Zurigo
500012	T + R AG	Gümligen
500038	Grant Thornton AG	Zurigo
500149	OBT AG	San Gallo
500241	FORVIS MAZARS SA	Vernier
500420	Deloitte AG	Zurigo
500505	Treuhand- und Revisionsgesellschaft Mattig-Suter und Partner	Svitto
500646	Ernst & Young AG	Basilea
500705	BDO AG	Zurigo
500762	Balmer-Etienne AG	Lucerna
501131	BfB Audit SA	Renens
501382	Berney Associés Audit SA	Ginevra
501403	KPMG AG	Zurigo
501470	Ferax Treuhand AG	Zurigo
504689	SWA Swiss Auditors AG	Pfäffikon
504736	PKF CERTIFICA SA	Lugano
504792	ASMA Asset Management Audit & Compliance SA	Ginevra
505290	Avanta Audit SA	Baar
600002	Kost Forer Gabbay & Kasierer	Tel Aviv

Collaborazioni con autorità estere

Accordi bilaterali

Stato: 31 dicembre 2025

Paese	Autorità	Accordo
Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord	Financial Reporting Council (FRC)	2014 (integrato nel 2023 ⁴⁷)
Germania	Abschlussprüferaufsichtsstelle (APAS)	2012 (rinnovato nel 2022)
Finlandia	Patent and Registration Office (PRH)	2014 (rinnovato nel 2022)
Francia	Haute Autorité de l’Audit (H ₂ A)	2013
Irlanda	Auditing and Accounting Supervisory Authority (IAASA)	2016
Giappone	Financial Services Agency of Japan (JFSA) e Certified Public Accountants and Auditing Oversight Board (CPAFOB)	2021 (ASR, JFSA/CPAFOB)
Canada	Canadian Public Accountability Board (CPAB)	2014
Principato del Liechtenstein	Finanzmarktaufsicht (FMA)	2013
Lussemburgo	Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF)	2013
Paesi Bassi	Authority for the Financial Markets (AFM)	2012
Austria	Abschlussprüferaufsichtsbehörde (APAB)	2019
Stati Uniti d’America	Public Company Accounting Oversight Board (PCAOB)	2011 (prorogato nel 2014)

Accordo multilaterale tra le autorità membro dell’IFIAR

Paese	Autorità	Firma
Australia	Australia Securities and Investments Commission (ASIC)	2017
Brasile	Comissão de Valores Mobiliários (CVM)	2017
Dubai	Dubai Financial Services Authority (DFSA)	2017
Gibilterra	Gibraltar Financial Services Commission (GFSC)	2017
Isole Cayman	Auditors Oversight Authority (AOA)	2017
Lituania	The Authority of Audit, Accounting, Property Valuation and Insolvency Management under the Ministry of Finance of the Republic of Lithuania (AAAPVIM)	2017
Malesia	Audit Oversight Board (AOB)	2017
Nuova Zelanda	Financial Markets Authority (FMA)	2017
Norvegia	Finanstilsynet/Financial Supervisory Authority (FSA)	2019
Slovacchia	Auditing Oversight Authority (AOA)	2017
Corea del Sud	Financial Services Commission/Financial Supervisory Service (FSC/FSS)	2017
Taiwan (Taipei)	Financial Supervisory Commission (FSC)	2017
Repubblica Ceca	Public Audit Oversight Board (RVDA)	2017
Turchia	Public Oversight Accounting and Auditing Standards Authority (POA)	2017

⁴⁷ Dichiarazione reciproca sul riconoscimento delle qualifiche degli esperti contabili diplomati che sono abilitati a svolgere la funzione di perito revisore in Svizzera (dichiarazione dell’FRC) e dei chartered accountant registrati come «statutory auditor» nel Regno Unito (dichiarazione dell’ASR), cfr. sopra la sezione «Rapporti con il Regno Unito» (dichiarazione sulla reciprocità).



Conto annuale dell'ASR

(disponibile solo in tedesco e francese)

Rapporto dell'ufficio di revisione

(disponibile solo in tedesco e francese)